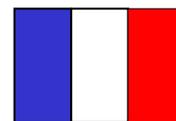


ITALIA



UNIONE EUROPEA / UNION EUROPÉENNE



FRANCE

**PROGRAMMA D'INIZIATIVA COMUNITARIA
INTERREG III A
2000-2006**

ALCOTRA

Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera

ITALIA-FRANCIA (ALPI)

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

*Seconda versione approvata dal Comitato di sorveglianza
13 marzo 2003 - Torino*

INDICE

PARTE A	PARTE GENERALE	3
1	Presentazione degli assi e settori d'intervento	4
2	Coerenza	6
2.1	Coerenza interna	7
2.2	Coerenza esterna	13
3	Piano finanziario	15
4	Procedure d'attuazione: criteri di selezione	16
4.1	Criteri generali di selezione	17
4.2	Criteri di compatibilità ambientale	19
4.3	Criteri di priorità	19
4.4	Valutazione ex-ante: pertinenza dei criteri di selezione	19
5	Il sistema di monitoraggio	21
5.1	Il sistema degli indicatori	21
5.2	Monitoraggio e scambio informatizzato dei dati	22
6	Informazione e pubblicità	24
6.1	Obiettivi e destinatari delle azioni	25
6.2	La strategia	26
6.3	Le azioni	27
6.4	Il bilancio di previsione	32
6.5	Gli organismi competenti per l'esecuzione delle azioni	32
6.6	I criteri di valutazione delle azioni realizzate	33
PARTE B	LE MISURE	34
Asse 1	Territorio	35
Misura 1.1	Territori, aree protette e risorse naturali	35
Misura 1.2	Rischi naturali e protezione civile	39
Asse 2	Identità	42
Misura 2.1	Mobilità e sistema dei trasporti	42
Misura 2.2	Accesso alla società dell'informazione	45
Misura 2.3	Cultura	48
Misura 2.4	Sanità e servizi sociali	51
Misura 2.5	Politiche per i giovani: istruzione e lavoro	54
Asse 3	Competitività	57
Misura 3.1	Economie rurali	57
Misura 3.2	PMI e imprese artigiane	60
Misura 3.3	Sistemi turistici	63
Asse 4	Sostegno alla cooperazione	66
Misura 4.1	Assistenza tecnica	66
Misura 4.2	Comunicazione e altre azioni di accompagnamento	68
Allegato 1	PIANO FINANZIARIO PER PAESE	71
Allegato 2	CODICI DI CLASSIFICAZIONE COMUNITARIA	73

PARTE A

PARTE GENERALE

PRESENTAZIONE DEGLI ASSI E SETTORI D'INTERVENTO

Il presente "Complemento di programmazione" é il documento di attuazione della strategia del programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra, contenente gli elementi dettagliati a livello di assi prioritari e di misure, secondo quanto indicato all'art. 18, § 3 del Regolamento (CE) N. 1260 del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.

La strategia elaborata per il periodo di programmazione 2000-2006 persegue l'obiettivo generale di *contribuire allo sviluppo sostenibile dell'area transfrontaliera attraverso la riduzione degli ostacoli rappresentati dall'esistenza di una frontiera*, attraverso quattro assi di intervento.

L'individuazione delle linee di intervento si é basata su un rigoroso approccio bottom up che ha coinvolto nel partenariato transfrontaliero i soggetti portatori dei principali interessi socioeconomici dei due Paesi.

Questo tipo di approccio ha permesso di:

- approfondire l'analisi delle caratteristiche socioeconomiche dell'area;
- rilevare i fabbisogni particolari dell'area transfrontaliera;
- individuare i punti di forza e di debolezza e le relative opportunità e minacce sia a livello di area, sia a livello di tematiche settoriali.

La scelta dei settori di intervento e degli obiettivi specifici che hanno originato gli assi del programma é nata, oltre che dalle indicazioni fornite dal processo di concertazione e dagli elementi emersi in sede di analisi swot, anche dal confronto effettuato con le indicazioni generali delle priorità e dei settori eligibili ai fini dei Fondi Strutturali e, infine, dalla coerenza interna delle azioni e della conseguente sinergia e complementarietà.

Nella tavola alla pagina seguente sono riportati i settori di intervento dei Fondi Strutturali organizzati secondo l'importanza evidenziata. L'importanza assegnata ad ogni linea di intervento corrisponde alla numerosità di obiettivi cui deve concorrere mentre la sinergia consiste nella complementarietà della linea con altri tipi di intervento ai fini del raggiungimento dell'obiettivo globale del Programma.

Importanza attribuita ai diversi settori di intervento e sinergia con altre azioni

Linea di intervento	Swot	Importanza	Sinergia	
Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali	●●●	●●●	●●●	DA PRIVILEGIARE
Turismo	●●●	●●●	●●●	
Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale (persone, aziende)	●●●	●●●	●●●	
Infrastrutture per le telecomunicazioni e società dell'informazione	●●●	●●●	●●●	
Assistenza tecnica e azioni innovatrici	●●●	●●●	●●●	
Flessibilità delle forze di lavoro, attività imprenditoriale, innovazione, informazione e tecnologie della comunicazione (persone, aziende)	●●●	●●●	●●●	
Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	●●●	●●	●●●	IMPORTANTI
Infrastrutture dei trasporti	●●●	●	●●●	
Azioni positive per le donne sul mercato del lavoro	●●	●●	●●●	
Politiche per il mercato del lavoro	●●	●●	●●	DI MEDIO INTERESSE
Integrazione sociale	●●	●●	●●	
Aiuti alle PMI e al settore dell'artigianato	●●	●	●●●	
Infrastrutture sociali e sanità pubblica	●●	●●	●	
Infrastrutture ambientali	●●	●	●	
Silvicoltura	●●	●	●	
Agricoltura	●	●	●	
Infrastrutture nel settore energetico	●	●	●	

Legenda: interesse per il programma ●●● elevato ●● medio ● normale

Sulla base delle specificità di area e/o settoriali così emerse sono stati individuati i quattro assi di intervento.

Asse 1

Gestire in comune gli spazi frontalieri in una prospettiva di sviluppo sostenibile

La strategia dell'Asse 1 é volta a favorire una gestione e una valorizzazione del territorio integrate e compatibili con le dinamiche economiche e con la salvaguardia del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Tale strategia si esplica attraverso due misure che si propongono di:

- gestire e valorizzare, in modo integrato, a livello transfrontaliero, gli spazi urbani e rurali, le aree protette e le risorse naturali;
- rafforzare il coordinamento, sui due lati della frontiera, dei dispositivi di previsione e prevenzione dei rischi naturali ed ambientali e degli interventi di protezione civile nei casi di calamità.

Asse 2

Rafforzare l'identità transfrontaliera nel quadro della cittadinanza europea

Vivendo in ambienti simili e dovendo affrontare le stesse difficoltà, le popolazioni delle Alpi italo-francesi hanno necessità comuni e particolari in diversi ambiti. Ancora oggi i problemi comuni legati alla marginalizzazione e all'esistenza della frontiera si rivelano di non facile superamento e rispecchiano esigenze peculiari.

Nell'Asse 2 sono stati individuati quegli ambiti in cui si possono sviluppare azioni finalizzate al superamento, almeno in parte, di alcune difficoltà comuni alle popolazioni di entrambi i lati della frontiera, facendo emergere, nell'ambito di una cittadinanza europea in via di costituzione e nel limite delle rispettive appartenenze nazionali, un'identità specifica dei territori transfrontalieri, fondata sia sugli aspetti politici, geografici e storici, sia sull'attuazione di azioni di cooperazione che scaturiscano da comuni valori culturali.

La strategia dell'asse si esplica attraverso cinque misure che mirano a:

- migliorare l'organizzazione dei trasporti nell'area transfrontaliera e sviluppare servizi e modalità di trasporto adatti a zone a bassa densità di popolazione;
- sviluppare il ricorso alle NTIC utilizzando le potenzialità che queste offrono per rispondere alle necessità dei cittadini transfrontalieri;
- salvaguardare la cultura tradizionale dell'area transfrontaliera coniugandola con l'innovazione;
- accrescere la qualità di alcuni essenziali servizi ai cittadini (sanità, servizi sociali);
- ridurre le difficoltà derivanti da diverse politiche nazionali in tema di politiche del lavoro, pari opportunità, istruzione e formazione.

Asse 3

Promuovere la competitività delle aree di frontiera

Questo asse é finalizzato al miglioramento della competitività del sistema economico complessivo dell'area transfrontaliera attraverso interventi riguardanti tre settori - economie rurali, PMI e imprese artigiane, turismo - accomunati tra loro da compenetrazioni e logiche di filiera che richiedono un approccio unitario che assicuri, per quanto possibile, la compresenza dei tre comparti produttivi (primario, secondario e terziario).

Per ciascuno dei tre settori, sulla base di un'attenta valutazione degli aspetti più rilevanti dell'economia dell'area, é stata individuata una strategia che si esplica attraverso tre misure finalizzate a:

- aumentare la competitività del settore agricolo dell'area transfrontaliera, favorendo l'agricoltura 'rurale' legata a mercati segmentati e sovente di carattere locale;
- fornire alle PMI e alle imprese artigiane servizi 'evoluti' mirati a far acquisire una migliore conoscenza dei mercati e dei bacini di utenza di area vasta, armonizzando

l'offerta di servizi dedicati alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e alla diffusione della qualità;

- rendere compatibile lo sviluppo delle attività turistiche con la tutela dell'ambiente, la valorizzazione della cultura locale, lo sviluppo delle altre attività economiche, attraverso azioni di riequilibrio e di omogeneizzazione atte a ridurre la pressione dei flussi turistici sulle zone di maggior richiamo e a meglio distribuirla nel tempo e nello spazio.

Asse 4

Accompagnare lo sviluppo di un'autentica cooperazione tra aree e soggetti della frontiera

L'Asse 4 è rivolto ad assicurare una gestione unitaria del programma, a garantire agli organismi di cooperazione ed alle autorità nazionali/regionali/locali il necessario supporto tecnico per l'attuazione del programma, nonché a rafforzare ed estendere in modo mirato e selettivo le attività di animazione e assistenza tecnica nei confronti dei potenziali beneficiari.

La strategia dell'asse si esplica attraverso due misure all'efficace attuazione delle quali è subordinata la realizzazione delle azioni previste nelle altre misure:

- Assistenza Tecnica: realizzazione di strutture e procedure congiunte atte ad assicurare una gestione generale, un coordinamento, una sorveglianza e un'attuazione del programma effettivamente integrate;
- Comunicazione e altre azioni di accompagnamento: realizzazione delle attività previste dal 'piano delle azioni di comunicazione'; azioni necessarie al rafforzamento e all'estensione del supporto tecnico ai beneficiari lungo tutto l'arco temporale del programma; messa a punto di un sistema informatizzato di gestione, sorveglianza e valutazione.

All'efficace attuazione di queste due misure è subordinata la realizzazione delle azioni previste nelle altre misure e di conseguenza l'obiettivo generale del programma.

2

COERENZA

2.1 Coerenza interna

Le misure degli assi sono state definite sulla base dei seguenti principi:

- convergenza verso l'obiettivo dell'asse prioritario di intervento;
- omogeneità e coerenza interna.

La coerenza non considera solamente gli effetti parziali di complementarità e di integrazione positiva tra le singole azioni, ma soprattutto considera quanto le diverse azioni concorrano al raggiungimento degli obiettivi globali.

La tavola alla pagina seguente evidenzia la coerenza tra l'obiettivo del Programma e gli obiettivi dei tre assi, mentre gli schemi delle pagine successive rilevano la rispondenza e il collegamento funzionale tra gli obiettivi di ogni misura e quello dell'asse di riferimento che a sua volta converge verso l'obiettivo del programma, in un percorso coerente di logica integrata.

Schema della coerenza tra l'obiettivo globale e gli obiettivi dei tre Assi

<i>Programma</i>					
Obiettivo globale	Contribuire allo sviluppo sostenibile dell'area transfrontaliera attraverso la riduzione degli ostacoli rappresentati dall'esistenza di una frontiera		Asse 1 Il territorio	Asse 2 L'identità	Asse 3 La competitività
Obiettivi specifici		Obiettivi globali	Gestire in comune gli spazi frontalieri in una prospettiva di sviluppo sostenibile	Rafforzare l'identità transfrontaliera nel quadro della cittadinanza europea	Promuovere la competitività delle aree di frontiera
		Obiettivi specifici	<p>Gestire e valorizzare i territori in modo integrato</p> <p>Mantenere l'equilibrio degli ecosistemi e proteggere la ricchezza della diversità biologica</p> <p>Preservare e utilizzare razionalmente le risorse naturali</p> <p>Rafforzare il coordinamento dei dispositivi di prevenzione dei rischi naturali e degli interventi di protezione civile sui due lati della frontiera</p>	<p>Migliorare l'organizzazione dei trasporti nell'area transfrontaliera</p> <p>Utilizzare le potenzialità offerte dalle NTIC</p> <p>Salvaguardare la cultura tradizionale dell'area transfrontaliera coniugandola con l'innovazione</p> <p>Accrescere la qualità dei servizi al cittadino</p> <p>Ridurre le difficoltà derivanti da diverse politiche nazionali in tema di politiche del lavoro, pari opportunità, formazione</p>	<p>Aumentare la competitività del settore agricolo nell'area transfrontaliera, favorendo l'agricoltura rurale legata a mercati segmentati e di carattere locale</p> <p>Fornire alla Pmi e alle imprese artigiane servizi evoluti mirati a far acquisire una migliore conoscenza dei mercati e dei bacini di utenza</p> <p>Armonizzare l'offerta di servizi dedicati alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e alla diffusione della qualità</p> <p>Sostenere azioni concertate per valutare in modo unitario l'offerta, la domanda, le ricadute economiche e i riflessi occupazionali del comparto turistico</p>

ASSE 1: articolazione a cascata degli obiettivi

	Programma
Obiettivo globale	Contribuire allo sviluppo sostenibile dell'area transfrontaliera attraverso la riduzione degli ostacoli rappresentati dall'esistenza di una frontiera
Obiettivo specifico	

	ASSE 1 IL TERRITORIO
Obiettivo globale	Gestire in comune gli spazi frontaliere in una prospettiva di sviluppo sostenibile
Obiettivi specifici	

	Misura 1.1 TERRITORI, AREE PROTETTE E RISORSE NATURALI
Obiettivo globale	Gestire e valorizzare in modo integrato gli spazi urbani e rurali, le aree protette e le risorse naturali
Obiettivi specifici	<p>Incentivare i progetti di sviluppo sostenibile tra territori urbani e rurali contigui</p> <p>Tutelare e valorizzare le aree naturali protette attraverso azioni congiunte</p> <p>Mantenere l'equilibrio degli ecosistemi e proteggere la ricchezza della diversità biologica sull'area transfrontaliera</p> <p>Armonizzare i livelli di conoscenza della biodiversità attraverso cooperazioni mirate</p> <p>Preservare e utilizzare razionalmente le risorse naturali, in particolare lottando contro i differenti tipi di inquinamento dell'ambiente e sostenendo l'utilizzo di energie rinnovabili</p>
Principali obiettivi operativi	<p>Messa in rete dei responsabili della gestione del territorio e creazione di sistemi informativi comuni</p> <p>Scambi di esperienze e studi congiunti in materia di: salvaguardia dell'ambiente, gestione delle risorse naturali e lotta contro i fattori inquinanti, utilizzo razionale dell'energia</p> <p>Coinvolgimento della popolazione nelle azioni di difesa del patrimonio vegetale e animale</p>

	Misura 1.2 RISCHI NATURALI E PROTEZIONE CIVILE
Obiettivo globale	Coordinare i dispositivi di prevenzione dei rischi naturali ed ambientali e degli interventi di emergenza
Obiettivi specifici	<p>Migliorare la prevenzione e la previsione dei rischi naturali ed ambientali</p> <p>Intervenire efficacemente nei casi di calamità</p>
Principali obiettivi operativi	<p>Definizione di modelli operativi comuni di gestione delle calamità</p> <p>Scambi di esperienze, esercitazioni pratiche e simulazioni congiunte</p>

ASSE 2: articolazione a cascata degli obiettivi

	Programma
Obiettivo globale	Contribuire allo sviluppo sostenibile dell'area transfrontaliera attraverso la riduzione degli ostacoli rappresentati dall'esistenza di una frontiera
Obiettivo specifico	

	ASSE 2 L'IDENTITÀ
Obiettivo globale	Rafforzare l'identità transfrontaliera nel quadro della cittadinanza europea
Obiettivi specifici	

	Misura 2.1 MOBILITÀ E SISTEMA DEI TRASPORTI
Obiettivo globale	Migliorare l'organizzazione dei trasporti nell'area transfrontaliera
Obiettivi specifici	Realizzare interconnessioni con le grandi linee di comunicazione stradali e ferroviarie Sviluppare servizi e modalità di trasporto pubblico adatte a zone a bassa densità di popolazione Aumentare la fruizione dei servizi di trasporto transfrontalieri
Principali obiettivi operativi	Studi e investimenti per migliorare e mettere in sicurezza le infrastrutture di trasporto di interesse transfrontaliero Studi e investimenti per potenziare, in ambito transfrontaliero, i servizi di trasporto collettivi e l'intermodalità

	Misura 2.2 SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE
Obiettivo globale	Utilizzare le potenzialità offerte dalle NTIC
Obiettivi specifici	Rispondere ai bisogni di persone e imprese dell'area in materia di NTIC Incrementare la cooperazione tra media locali e operatori nel campo della comunicazione
Principali obiettivi operativi	Sostegno a poli di competenze informatiche a vocazione transfrontaliera Realizzazione di piattaforme per servizi telematici comuni e di prodotti multimediali bilingui Messa in rete dei media locali e degli operatori nel campo della comunicazione

	Misura 2.3 CULTURA
Obiettivo globale	Salvaguardare la cultura tradizionale coniugandola con l'innovazione
Obiettivi specifici	Valorizzare e tutelare il patrimonio artistico e culturale Rafforzare l'identità culturale Interpretare le eredità culturali attraverso il recupero della memoria storica Offrire sul mercato del turismo culturali nuovi prodotti integrati
Principali obiettivi operativi	Creazione di reti o sistemi comuni di beni culturali Servizi a supporto del patrimonio culturale tipico dell'area Recupero e tutela del patrimonio materiale e immateriale Realizzazione di attività culturali comuni a valenza transfrontaliera

	Misura 2.4 SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
Obiettivo globale	Accrescere la qualità di alcuni essenziali servizi ai cittadini
Obiettivi specifici	Migliorare le condizioni di accesso ai servizi, in particolare in materia di sanità pubblica Mettere in rete e rendere complementari i principali servizi sociali
Principali obiettivi operativi	Reti di teleconsultazione tra centri ospedalieri Formazione congiunta per personale medico e paramedico Scambi di esperienze per la costruzione di standard di qualità condivisi Scambi di esperienze e azioni comuni nel campo sociale

	Misura 2.5 POLITICHE PER I GIOVANI
Obiettivo globale	Ridurre le difficoltà in tema di politiche del lavoro, pari opportunità, istruzione e formazione
Obiettivi specifici	Valorizzare l'identità transfrontaliera attraverso la conoscenza reciproca del patrimonio comune Armonizzare i percorsi formativi e i profili professionali
Principali obiettivi operativi	Realizzazione di sistemi informativi comuni Percorsi formativi rispondenti ai bisogni specifici del territorio Scambi di studenti, docenti e personale scolastico Corsi di lingua

ASSE 3: articolazione a cascata degli obiettivi

	Programma
Obiettivo globale	Contribuire allo sviluppo sostenibile dell'area transfrontaliera attraverso la riduzione degli ostacoli rappresentati dall'esistenza di una frontiera
Obiettivo specifico	

	ASSE 3 LA COMPETITIVITÀ
Obiettivo globale	Promuovere la competitività delle aree di frontiera
Obiettivi specifici	

	Misura 3.1 ECONOMIE RURALI
Obiettivo globale	Favorire l'agricoltura 'rurale' legata a mercati segmentati e di carattere locale
Obiettivi specifici	<p>Consolidare i legami tra sviluppo rurale e salvaguardia/valorizzazione del territorio</p> <p>Sostenere le sinergie tra sviluppo rurale, attività turistiche e artigianali</p> <p>Favorire produzioni agroalimentari autoctone, improntate alla qualità</p> <p>Mettere a punto nuovi modelli formativi rispondenti ai bisogni del territorio</p>
Principali obiettivi operativi	<p>Certificazione della qualità</p> <p>Promozione delle produzioni agro-alimentari tradizionali</p> <p>Studi per il recupero architettonico e funzionale del patrimonio rurale</p> <p>Recupero e valorizzazione del patrimonio genetico locale</p> <p>Sviluppo di tecniche produttive agro-forestali ecocompatibili</p>

	Misura 3.2 PMI E IMPRESE ARTIGIANE
Obiettivo globale	Fornire alle PMI e alle imprese artigiane servizi 'evoluti' e armonizzare l'offerta
Obiettivi specifici	<p>Incrementare la diffusione e il trasferimento di informazioni tra Pmi e imprese artigiane</p> <p>Creare servizi di consulenza alle imprese su profili professionali di facile interscambio e nuove professionalità</p> <p>Favorire la diffusione e il trasferimento di tecnologie innovative</p>
Principali obiettivi operativi	<p>Creazione di reti transfrontaliere tra poli specializzati</p> <p>Servizi di assistenza per la mobilità guidata</p> <p>Diffusione dei sistemi di qualità</p>

	Misura 3.3 SISTEMI TURISTICI
Obiettivo globale	Sostenere azioni concertate nel comparto turistico finalizzate alla valorizzazione delle risorse presenti nell'area
Obiettivi specifici	<p>Armonizzare, qualificare e diversificare l'offerta promuovendo sistemi integrati e politiche di filiera/prodotto</p> <p>Attenuare la concentrazione nello spazio e nel tempo dei flussi turistici</p> <p>Creare un mercato unico transfrontaliero delle professioni turistiche</p> <p>Ampliare e diversificare l'offerta di attività sportive</p>
Principali obiettivi operativi	<p>Condivisione in rete dei sistemi informativi sulle attività turistiche</p> <p>Realizzazione di pacchetti turistici integrati per l'offerta di itinerari tematici o di aree-prodotto</p> <p>Creazione di strumenti unitari per la qualificazione delle professioni turistiche e per l'organizzazione del mercato del lavoro</p>

2.2 Coerenza esterna

Per quanto riguarda il collegamento e la sinergia delle azioni previste nel Programma con gli altri interventi dei fondi strutturali operanti sul territorio si rileva che:

Obiettivo 3: non sembrano sussistere aree di sovrapposizione o di interferenza in quanto le iniziative previste nell'ambito del Programma Interreg nascono in modo strettamente legato ad altre azioni di sviluppo economico locale, di integrazione socio-culturale, di creazione di servizi, ecc. Sono invece immaginabili ricadute positive e sinergie collegate alla realizzazione di corsi di formazione di base, per esempio nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e di servizi di orientamento capaci di fornire elementi preparati e motivati per attività di sviluppo rurale, di creazione di impresa, di realizzazione di servizi alle imprese ed alle persone presenti sul territorio.

Obiettivo 2: è prevedibile che alcune tipologie di intervento si ritrovino (in particolare quelle relative alla promozione e diffusione della cultura del territorio attraverso processi di informazione, motivazione, formazione, consulenza, etc.), ma che non si sovrappongano in quanto nel programma Interreg le azioni sono fortemente collegate alla dimensione transfrontaliera.

Punti di contatto e possibili complementarità si potranno riscontrare nelle attività di sostegno all'innovazione, specialmente quella collegata alle NTIC, nei servizi di assistenza al tessuto delle pmi locali e nella creazione di strumenti di flessibilizzazione del mercato del lavoro.

Leader: le misure riguardanti lo sviluppo rurale, il turismo, in particolare quello di nicchia (ambientale, culturale), i servizi al cittadino hanno una forte complementarità con i campi d'intervento di Leader che presenta affinità anche nella metodologia di approccio ai problemi (studio, progetti pilota, forte bottom up, ecc.).

PSR: i Piani di Sviluppo Rurale, mirando alla promozione di uno sviluppo sostenibile soprattutto mediante il consolidamento della multifunzionalità e della pluriattività dell'agricoltura, hanno una forte complementarità con le misure riguardanti il rafforzamento tra lo sviluppo rurale e la salvaguardia /valorizzazione del territorio, nonché lo sviluppo di metodi di agricoltura eco-compatibile.

Sono pertanto immaginabili ricadute positive e sinergie soprattutto con le azioni riguardanti l'economia rurale e quelle relative alla salvaguardia e valorizzazione del territorio.

"Spazio Alpino" e "Med-Occ": i due programmi Spazio Alpino e Med-occ, pur perseguendo specifici obiettivi strategici, hanno in comune con Alcotra una visione dello sviluppo locale basata sull'integrazione economica e sociale e sull'assetto del territorio.

Va sottolineato che l'area oggetto di intervento di Alcotra appartiene contemporaneamente anche a questi due spazi.

Sinergie e complementarità si potranno riscontrare in tutte le azioni finalizzate al miglioramento della competitività del sistema economico e in quelle riguardanti la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e delle specificità culturali.

Al fine di armonizzare le azioni che hanno obiettivi comuni e potenziare le sinergie, verranno attivati momenti di incontro/confronto tra gli organismi preposti all'attuazione dei tre programmi.

Interreg Italia/Svizzera e Francia/Svizzera: anche questi programmi, pur avendo ciascuno una specifica strategia, perseguono, come Alcotra, l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile dell'area attraverso l'integrazione economica e sociale e l'assetto del territorio.

Attivando apposite forme di collaborazione si potranno avere sinergie e ricadute positive soprattutto per quanto riguarda lo studio, l'analisi e il monitoraggio dell'ambiente e la prevenzione dei rischi.

3. PIANO FINANZIARIO

INTERREG III A ALCOTRA

Piano finanziario del Cdp per asse e per misura

(Italia + Francia)

Importi in Meuro

ASSE PRIORITARIO/MISURA	Tipologia d'intervento	Costo totale	Finanziamento pubblico					Finanziamenti privati
			Totale	Partecipazione comunitaria (FESR)	Partecipazione pubblica nazionale			
					Totale	Stato	Regionale/locale	
Asse 1 - TERRITORIO		35,188888	34,590677	15,834999	18,755678	9,057447	9,698231	0,598211
Misura 1.1	127-181-323-353-413-414-415	24,632221	24,139577	11,084499	13,055078	6,304527	6,750551	0,492644
Misura 1.2	322-323-413-414-415	10,556667	10,451100	4,750500	5,700600	2,752920	2,947680	0,105567
Asse 2 – IDENTITA'		62,711630	60,752362	25,336000	35,416362	17,103183	18,313179	1,959268
Misura 2.1	311-3122-3123-314-315-317-318-413-414-415	9,048572	8,505657	3,167000	5,338657	2,578131	2,760526	0,542915
Misura 2.2	321-322-323-413-414-415	7,917502	7,838327	3,167000	4,671327	2,255866	2,415461	0,079175
Misura 2.3	354-413-414-415	31,670000	30,403200	12,668000	17,735200	8,564640	9,170560	1,266800
Misura 2.4	36-323-413-414-415	7,037778	7,002589	3,167000	3,835589	1,852273	1,983316	0,035189
Misura 2.5	323-413-414-415	7,037778	7,002589	3,167000	3,835589	1,852273	1,983316	0,035189
Asse 3 – COMPETITIVITA'		50,144167	45,288100	17,418500	27,869600	13,458720	14,410880	4,856067
Misura 3.1	1306-181-182-413-414-415	7,917500	7,600800	3,167000	4,433800	2,141160	2,292640	0,316700
Misura 3.2	164-182-413-414-415	10,556667	8,867600	3,167000	5,700600	2,752920	2,947680	1,689067
Misura 3.3	171-172-173-174-413-414-415	31,670000	28,819700	11,084500	17,735200	8,564640	9,170560	2,850300
Asse 4 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE		9,501002	9,501002	4,750501	4,750501	2,294101	2,456400	-
Misura 4.1	411-412-413	6,334002	6,334002	3,167001	3,167001	1,529401	1,637600	-
Misura 4.2	411-412-413-415	3,167000	3,167000	1,583500	1,583500	0,764700	0,818800	-
TOTALE GENERALE		157,545687	150,132141	63,340000	86,792141	41,913451	44,878690	7,413546

PROCEDURE D'ATTUAZIONE: CRITERI DI SELEZIONE

L'attuazione degli Assi 1-2-3 del PIC avrà luogo con procedura "a bando di gara", deliberato dal Comitato di Sorveglianza (CdS).

Nella sua riunione costitutiva il CdS approva l'invito alla presentazione di progetti valido per l'intera durata del programma, fatti salvi gli opportuni aggiornamenti nel corso della sua attuazione.

A partire dalla data indicata nel bando, i progetti potranno essere presentati senza scadenze predeterminate, salvo quella della durata del programma e comunque nei limiti della disponibilità finanziaria. Ogni progetto presentato sarà sottoposto a istruttoria congiunta volta a valutarne l'ammissibilità. Conclusa l'istruttoria, la cui durata è di regola di circa 3 mesi, il progetto sarà preso in esame nella prima riunione utile del Comitato di programmazione (CdP).

L'attuazione dell'Asse 4 avrà luogo sulla base del "Programma di assistenza tecnica", predisposto dall'Autorità di gestione (AdG), e del "Piano di comunicazione" (*cf. infra capitolo 6*).

In base a quanto indicato nel programma (*cf. cap. 11*) e nel presente Complemento (*cf. singole misure*), nella selezione dei progetti da finanziare saranno utilizzati tre tipi di criteri:

- a) criteri di selezione 'orizzontali', validi per tutte le misure;
- b) criteri applicabili alle misure e/o tipologie d'azione aventi potenziali effetti ambientali;
- c) criteri di priorità.

Tali criteri saranno applicati secondo le procedure e con le modalità descritte nel Regolamento generale di attuazione del programma, adottato dal Comitato di sorveglianza nella seduta costitutiva, e riportate nella Guida rivolta ai potenziali beneficiari del programma (Vademecum).

4.1 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri applicabili ai progetti di tutte le misure coprono 6 ‘ambiti’ dell’istruttoria.

4.1.1 L’ ammissibilità formale

Accertamento preliminare del possesso dei requisiti di ricevibilità e valutabilità riguardanti:

Criterio 1.1 (SÌ, NO, CON RISERVA)
le condizioni di presentazione;

Criterio 1.2 (SÌ, NO, CON RISERVA)
i soggetti proponenti (appartenenza del capofila e degli altri partner ad una delle tipologie di beneficiari ammissibili);

Criterio 1.3 (SÌ, NO, CON RISERVA)
le azioni proposte (localizzazione in zone ammissibili; riferimento ad una misura e a tipologie d’azione ammissibili);

Criterio 1.4 (SÌ, NO, CON RISERVA)
la completezza della documentazione richiesta, con particolare riguardo alla Convenzione di cooperazione transfrontaliera.

4.1.2 La coerenza con il Programma e il Complemento

Conformità del progetto alle finalità ed alle disposizioni sia del programma sia del Complemento di programmazione, con particolare riferimento:

Criterio 2.1 (SÌ, NO, CON RISERVA)
alla rispondenza del progetto al PIC;

Criterio 2.2 (SÌ, NO, CON RISERVA)
alla rispondenza del progetto alla misura;

Criterio 2.3 (SÌ, NO, CON RISERVA)
alla validità del piano finanziario;

Criterio 2.4 (SÌ, NO, CON RISERVA)
all’ammissibilità delle spese;

Criterio 2.5 (SÌ, NO, CON RISERVA)
al rispetto delle politiche comunitarie.

4.1.3 La caratterizzazione transfrontaliera

In base alla disposizione dell’art. 7 della Comunicazione CE del 28/4/2000 (*“Le operazioni selezionate devono avere un chiaro carattere transfrontaliero. Pertanto saranno sovvenzionabili soltanto le operazioni scelte ed attuate in comune dai due Stati membri oppure da un unico Stato membro, a condizione che si dimostri che esse hanno un impatto significativo sull’altro Stato”*), la valenza transfrontaliera costituisce una condizione indispensabile per l’accettazione di un progetto. Essa sarà valutata secondo i seguenti parametri:

Criterio 3.1 (PUNTEGGIO DA 0 [comporta la non ammissibilità a finanziamento] A 5)
il valore aggiunto transfrontaliero (utilità del coordinamento transfrontaliero delle azioni previste nel progetto rispetto alla loro realizzazione separata sul piano nazionale);

Criterio 3.2 (PUNTEGGIO DA 0 [comporta la non ammissibilità a finanziamento] A 5)
l'impatto relativo ai due versanti della frontiera;

Criterio 3.3 (PUNTEGGIO DA 0 [comporta la non ammissibilità a finanziamento] A 5)
il grado di intensità di cooperazione tra partner nelle diverse fasi di preparazione e di realizzazione del progetto.

4.1.4 I presupposti amministrativi

Verifica:

Criterio 4.1 (SÌ, NO, CON RISERVA)
della coerenza del progetto con gli indirizzi e i programmi di settore nazionali e/o regionali e/o locali;

Criterio 4.2 (SÌ, NO, CON RISERVA)
della presenza (o motivata acquisibilità) dei pareri o autorizzazioni preliminari eventualmente necessari sul piano nazionale e/o regionale e/o locale.

4.1.5 La fattibilità tecnico-economica

Plausibilità ed attendibilità del progetto, in riferimento:

Criterio 5.1 (PUNTEGGIO DA 0 [comporta la non ammissibilità a finanziamento] A 5)
alla capacità gestionale, tecnica e finanziaria del capofila e degli altri partner;

Criterio 5.2 (PUNTEGGIO DA 0 [comporta la non ammissibilità a finanziamento] A 5)
ai tempi ed alle modalità di realizzazione previste;

Criterio 5.3 (PUNTEGGIO DA 0 [comporta la non ammissibilità a finanziamento] A 5)
alla congruità e alla fondatezza dei costi;

Criterio 5.4 (PUNTEGGIO DA 0 [comporta la non ammissibilità a finanziamento] A 5)
ai risultati attesi (quantificati, per quanto possibile, e rapportati agli indicatori di misura previsti);

Criterio 5.5 (PUNTEGGIO DA 0 A 5)
all'esistenza di eventuali sinergie con altri progetti.

4.1.6 L'impatto economico e sociale

Capacità di generare ricadute in materia di contributo:

Criterio 6.1 (PUNTEGGIO DA 0 A 5)
al miglioramento della competitività delle zone interessate;

Criterio 6.2 (PUNTEGGIO DA 0 A 5)
alla creazione di posti di lavoro;

Criterio 6.3 (PUNTEGGIO DA 0 A 5)
alla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne.

4.2 CRITERI DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Coerentemente con le indicazioni del regolamento 1260/99, il programma intende integrare la componente ambientale in tutte le operazioni programmate, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, e assicurare la conformità di tali operazioni con la politica e la legislazione comunitaria/nazionale/regionale in materia di ambiente.

A tal fine nella Scheda progettuale si richiede di fornire una descrizione dettagliata degli impatti, diretti o indiretti, previsti a livello ambientale (operazioni riguardanti specifiche tematiche ambientali, localizzazione in zone 'sensibili' ...), onde consentirne la verifica e la valutazione da parte dei competenti servizi istruttori nazionali (PUNTEGGIO DA 0 [comporta la non ammissibilità a finanziamento] A 5).

4.3 CRITERI DI PRIORITA'

4.3.1 Priorità generale

Tra i progetti ammissibili a finanziamento a titolo di ciascuna misura, l'Autorità di gestione propone, *se del caso*, al Comitato di programmazione di attribuire una priorità generale a quelli che - avendo per loro natura forte impatto sulle strategie di cooperazione e forte impatto sullo sviluppo socioeconomico dell'area - si ritiene siano maggiormente in grado di contribuire in modo significativo e duraturo alla strutturazione di una o più dimensioni dello spazio transfrontaliero.

4.3.2 Priorità per misura

Gli specifici criteri di priorità previsti per alcune misure e/o tipologie d'azioni ammissibili sono indicati nelle rispettive schede tecniche. Il Regolamento generale precisa le modalità per la loro valutazione.

4.3.3 Formazione delle risorse umane

La presentazione di progetti di formazione è prevista in tutte le misure. Per ciascuna misura saranno privilegiate le azioni di formazione funzionali all'adeguamento delle risorse umane di progetti presentati a titolo delle altre tipologie d'azione ammissibili.

4.4 Valutazione ex ante: pertinenza dei criteri di selezione

Asse 1: i criteri di selezione individuati risultano pertinenti rispetto agli obiettivi specifici dell'asse, la cui strategia è volta a favorire una gestione e una valorizzazione del territorio integrate e compatibili con le dinamiche economiche e con la salvaguardia del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

In particolare verrà data priorità ai progetti che, oltre ad essere conformi con i criteri generali di selezione, contengono una valutazione preliminare degli effetti positivi sull'ambiente.

Asse 2: i criteri di selezione individuati risultano pertinenti rispetto agli obiettivi specifici dell'asse che è finalizzato a superare, almeno in parte, alcune difficoltà oggettive comuni alle popolazioni di entrambi i lati della frontiera - l'inadeguatezza dei trasporti, la residenza in zone isolate di montagna, le condizioni di accesso ai servizi sanitari e sociali; la scarsa integrazione linguistica - e a salvaguardare la cultura tradizionale dell'area transfrontaliera.

In particolare verrà data priorità ai progetti che, oltre ad essere conformi con i criteri generali di selezione, presentano i seguenti requisiti:

- si raccordano con operazioni programmate nell'ambito dei programmi Interreg III B Med-occ e Spazio Alpino;
- promuovono l'intermodalità dei trasporti;
- prevedono azioni collettive e localizzazione in zone di montagna;
- presentano un piano di gestione che garantisce la prosecuzione delle attività al termine del progetto;
- includono azioni formative nell'ambito della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

Asse 3: i criteri di selezione individuati risultano pertinenti rispetto agli obiettivi specifici dell'asse che é finalizzato al miglioramento della competitività del sistema economico complessivo dell'area transfrontaliera attraverso interventi riguardanti tre settori: economie rurali, PMI e imprese artigiane, turismo.

In particolare verrà data priorità ai progetti che, oltre ad essere conformi con i criteri generali di selezione, presentano i seguenti requisiti:

- riguardano lo sviluppo di filiere produttive;
- mirano a sviluppare sinergie tra categorie diverse di attività economiche;
- prevedono l'introduzione nei processi produttivi di protocolli che ne assicurino la sostenibilità ambientale;
- sostengono l'imprenditoria femminile e giovanile;
- si basano sulla valorizzazione delle sinergie tra comparto turistico e altri settori (cultura, ambiente, artigianato, agricoltura, educazione, termalismo);
- contribuiscono ad attenuare la concentrazione nello spazio e nel tempo dei flussi turistici.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

5.1 Il sistema degli indicatori

Il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi strutturali sono un obbligo imposto dai regolamenti al fine di garantire un'utilizzazione più efficace dei Fondi strutturali.

Il Regolamento (CE) N. 1260 del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, contiene diversi riferimenti alle procedure di monitoraggio e di valutazione.

In particolare vengono stabiliti i criteri operativi fondamentali per la sorveglianza e la valutazione dei progetti cofinanziati con contributo pubblico (quantificazione degli obiettivi, monitoraggio fisico e finanziario, indicatori di realizzazione, di risultato e d'impatto); le responsabilità a ciascun livello di gestione (Commissione europea, Stati membri e comitati di sorveglianza) e gli obblighi d'informazione relativi (relazioni annuali d'esecuzione, rapporti di valutazione).

Le modalità di applicazione dei principi riportati nel regolamento 1260/99 sono state successivamente definite nel Regolamento CE 438/2001 riguardante i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali.

Il Regolamento CE 1685/2000 definisce infine le disposizioni per l'ammissibilità delle spese relative alle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

Per il periodo di programmazione 2000-2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito alle Amministrazioni le linee guida per la realizzazione e la gestione dei sistemi di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, al fine di avere un sistema integrato di gestione e controllo dei Fondi strutturali a livello nazionale.

Indicatori

Il sistema di monitoraggio è uno strumento di controllo, attuato attraverso la rilevazione sistematica dei dati relativi allo stato di attuazione di un intervento, che permette sia di evidenziare scostamenti e criticità e di apportare eventuali correzioni, sia di fornire la base per le attività di sorveglianza e valutazione.

La definizione del sistema di monitoraggio e il livello di dettaglio a cui deve essere svolta l'attività di sorveglianza è compito dell'Autorità di gestione.

I nuovi regolamenti prevedono, oltre ad un monitoraggio puramente finanziario, un monitoraggio fisico la cui base è costituita da una griglia composta da indicatori, alcuni dei quali "comuni" nell'ambito del sistema nazionale di monitoraggio, altri scelti in base alle finalità specifiche del programma.

Va segnalato che l'individuazione degli indicatori e la quantificazione dei risultati attesi risultano particolarmente delicate e complesse nel caso del programma Interreg.

La Commissione nel documento metodologico n. 6 ricorda alcune delle principali difficoltà:

- alcuni obiettivi del programma sono di tipo intangibile (es.: creare un clima di cooperazione);
- numerosi effetti (risultati/impatti) del programma sono di tipo indiretto e si manifestano solamente a lungo termine (es. creare reti di collaborazione, etc.);
- è difficile distinguere gli effetti di Interreg dagli effetti degli altri programmi dei Fondi Strutturali;
- l'eterogeneità e la dispersione delle misure complicano la raccolta di dati utili alla misurazione dei risultati e degli impatti.

Il documento fornisce anche alcuni suggerimenti operativi:

- elaborare un sistema di indicatori strettamente aderente agli obiettivi specifici del programma;
- organizzare sistemi di raccolta di informazioni transfrontaliere su base diretta, anche mediante indagini ad hoc;
- utilizzare metodi qualitativi combinati con metodi quantitativi, anche nella scelta degli indicatori;
- definire con accuratezza il punto di partenza (base lines), anche dal punto di vista dell'integrazione transfrontaliera.

Nel Complemento di programmazione Alcotra viene proposto un sistema d'indicatori a livello di misure (*cfr. schede misure*), per ognuna delle quali sono state definite tre tipologie di indicatori:

- **di contesto:** sono le informazioni elementari di base necessarie per illustrare la situazione di partenza e dare significato ai successivi indicatori in termini relativi e comparativi;
- **di risultato:** quantificano l'effetto/beneficio immediato per i destinatari diretti dell'intervento;
- **d'impatto specifico:** riguardano l'effetto durevole per i destinatari diretti dell'intervento e corrispondono agli obiettivi specifici.

La quantificazione degli indicatori di risultato è stata definita tenendo conto delle valutazioni delle precedenti programmazioni e dell'analisi socioeconomica su cui poggia la strategia dell'intervento.

In fase di svolgimento del Programma la griglia di indicatori potrà essere implementata con ulteriori elementi significativi sia dal punto di vista quantitativo, sia da quello qualitativo.

5.2 Monitoraggio e scambio informatizzato dei dati

L'Autorità di gestione, a norma dell'art. 34 del reg. CE 1260/99, è responsabile dell'istituzione di un dispositivo di raccolta di dati finanziari e statistici affidabili sull'attuazione del programma, che consentano di rilevare gli indicatori per la sorveglianza previsti dall'art. 36

del citato regolamento. I dati sono forniti dalle Regioni italiane e dalle Prefetture di Regione e di Dipartimento, che vi provvedono utilizzando appositi strumenti informatici.

Il sistema di monitoraggio e le attività di sorveglianza e valutazione si baseranno su indicatori di realizzazione e di risultato idonei a misurare:

- l'esecuzione finanziaria, lo stato di avanzamento fisico dell'intervento, l'evoluzione del contesto in cui il progetto viene attuato (indicatori di realizzazione);
- i risultati degli effetti diretti e della qualità che le attività realizzate permettono di ottenere (indicatori di risultato, capacità o performance);
- l'impatto socio-economico e territoriale a livello spaziale e temporale;
- lo stato di avanzamento del piano di finanziamento.

Tali indicatori consentiranno l'elaborazione di indicatori derivati necessari alla misurazione dell'efficienza e dell'efficacia della realizzazione del programma.

L'Autorità di gestione assicura la piena operatività per tutto il periodo di programmazione di un sistema di monitoraggio finanziario e fisico del PIC alimentato dai dati forniti dai beneficiari finali, in ottemperanza a quanto stabilito nella comunicazione di approvazione del Programma. Tale sistema è preordinato, tra l'altro, all'elaborazione dei rapporti annuali e finale di esecuzione previsti dall'art. 37 del reg. CE 1260/1999.

In particolare, il sistema di monitoraggio previsto in attuazione del programma sarà articolato in modo da permettere di:

- registrare le informazioni relative all'attuazione a livello di progetto, come previsto dall'art.36 del Reg. CE 1260/99;
- disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e aggregabili;
- fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie, ad esempio in occasione di controlli.

Per quanto riguarda le modalità per il trasferimento alla Commissione Europea dei dati relativi all'attuazione del Programma, l'Autorità di gestione del PIC si atterrà a quanto stabilito in proposito dal Reg. (CE) n. 438/01 della Commissione riguardante i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali.

In particolare l'Autorità di gestione si adeguerà a quanto stabilito dall'art. 18 del Regolamento relativamente alla forma e al contenuto delle informazioni contabili registrate e comunicate a richiesta della Commissione.

Il monitoraggio del Programma sarà effettuato mediante una procedura informatizzata che consentirà la rilevazione dei dati, di carattere quantitativo e qualitativo, a livello di singolo progetto.

L'amministrazione francese (DATAR) e l'Autorità di gestione del Programma si sono accordate affinché la procedura informatizzata sia quella adottata a livello di Stato italiano per il monitoraggio dell'Iniziativa Comunitaria Interreg III.

Attualmente tale procedura è in corso di elaborazione a cura di un gruppo di lavoro appositamente costituito a livello nazionale italiano del quale fanno parte, oltre all'Autorità di gestione del Programma ALCOTRA, il Ministero dell'economia e delle finanze (coordinatore) e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il sistema informativo in corso di predisposizione per il monitoraggio del PIC Interreg Italia – Francia consentirà una serie di funzionalità che permetteranno di rispondere in maniera

tempestiva alle richieste di informazioni che potranno pervenire dalla Commissione Europea o da tutti i partner istituzionali (comprese le Amministrazioni nazionali) del Programma.

Nello specifico, il sistema di monitoraggio consentirà la rilevazione dei dati, a livello di progetto, completa di informazioni relative alla programmazione ed all'attuazione finanziaria del PIC, ai dati fisici dell'intervento oggetto di rilevazione e all'iter procedurale che sarà seguito per la sua realizzazione.

Le informazioni oggetto di interesse saranno rilevate e inserite nell Sistema di Gestione e di Monitoraggio dei Programmi INTERREG III dai diversi attori che partecipano al processo di gestione e di monitoraggio e saranno fruibili, nel rispetto di profili di utenza, ai diversi livelli:

- a livello di progetto, per verificare l'andamento del singolo progetto da parte del Lead Partner (o Project Leader o capofila unico, responsabile del progetto) e dei Project partner associati;
- a livello di Programma, per verificare l'andamento dei progetti facenti parte di un programma, da parte dell'Autorità di Gestione-Organismo Collegiale, dell'Autorità di pagamento, delle singole Regioni e del Comitato di Sorveglianza;
- a livello nazionale, per verificare l'andamento di tutti i programmi, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la trasmissione a Bruxelles delle informazioni previste.

INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Premessa

Negli ultimi anni la comunicazione è stata oggetto di studio da parte dell'Unione europea che nel 1999 ne ha ribadito l'importanza strategica con la pubblicazione di un libro verde sull'informazione del settore pubblico nella società dell'informazione.

In questo testo veniva rilevata la necessità di un'informazione corretta ed efficace, mirata ad avvicinare il cittadino all'Unione europea, aumentandone la notorietà e rendendone l'azione più trasparente.

Al fine di accentuare la visibilità della politica strutturale dell'Unione, il 30 maggio 2000 la Commissione europea ha adottato la versione definitiva del *Regolamento (CE) n. 1159/2000*, che prevede le azioni informative e pubblicitarie che dovranno essere attuate dagli Stati membri nel periodo di programmazione 2000 - 2006.

Il presente Piano delle azioni di Comunicazione - relativo al PIC Interreg III A Italia Francia Alpi - è stato dunque elaborato sulla base delle linee guida contenute nei regolamenti (CE) n. 1159/2000 e n. 1260/1999.

Quadro normativo di riferimento

1. *Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, articoli 18, paragrafo 3 lettera d); 34, paragrafo 1 lettera h) e 46, con i quali viene attribuita all'Autorità di gestione la responsabilità di rispettare gli obblighi in materia di informazione e di pubblicità, di assicurare che l'intervento sia reso pubblico, e in particolare di informare:*

- i potenziali beneficiari finali, le organizzazioni professionali, le parti economico e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne, le organizzazioni non governative interessate in merito alle possibilità offerte dall'intervento;
- l'opinione pubblica in merito al ruolo svolto dalla Comunità in favore dell'intervento e ai risultati conseguiti da quest'ultimo.

Il regolamento stabilisce altresì – art. 18 paragrafo 3, lettera d - che nel Complemento di programmazione siano comprese le misure atte ad assicurare la pubblicità dell'intervento.

2. *Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali, che, in applicazione delle disposizioni contenute negli articoli: 18, paragrafo 3 lettera d), 34, paragrafo 1 lettera h) e 46 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, dettaglia le norme in materia d'informazione e pubblicità. In particolare dispone che venga predisposto un apposito Piano delle azioni di comunicazione, da inserire nel Complemento di programmazione, contenente:*

- gli obiettivi delle azioni e il pubblico cui sono rivolte;

- i contenuti e la strategia delle azioni di comunicazione e di informazione;
- il bilancio di previsione;
- i servizi amministrativi o gli organismi competenti per la loro esecuzione;
- i criteri per la valutazione delle azioni realizzate.

6.1 Obiettivi e destinatari delle azioni informative e pubblicitarie

6.1.1 Obiettivi generali

Gli obiettivi generali delle azioni previste dal presente Piano di comunicazione, sono:

- informare i potenziali beneficiari finali, le autorità regionali, locali e le altre autorità pubbliche competenti, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, le organizzazioni non governative, in particolare gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e il miglioramento dell'ambiente, gli operatori o i promotori dei progetti, sulle possibilità offerte dal PIC Interreg III A Italia Francia Alpi "ALCOTRA" (Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera), al fine di garantire la trasparenza della gestione e delle modalità di attuazione e di sorveglianza;
- informare l'opinione pubblica in merito al ruolo svolto in favore dell'intervento dall'Unione europea, in collaborazione con gli Stati membri, e in merito ai risultati ottenuti.

6.1.2 Destinatari

Considerata la natura dell'iniziativa INTERREG e i contenuti del PIC ALCOTRA, i destinatari delle azioni di comunicazione e informazione sono molteplici e ricomprendono, seppur a diverso titolo, tutta la popolazione dell'area. E' possibile classificare i destinatari delle azioni in tre categorie:

- A. i potenziali beneficiari finali individuati nelle misure del Complemento di programmazione;
- B. le autorità regionali, locali e le altre autorità pubbliche competenti, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, le organizzazioni non governative, in particolare gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e il miglioramento dell'ambiente;
- C. il grande pubblico.

Il piano prevede, per i soggetti rientranti nelle prime due categorie, una serie di attività volte a fornire le più ampie informazioni:

- sull'iniziativa INTERREG;
- sulle diverse opportunità offerte dal Programma ALCOTRA, sui tempi e le modalità della sua attuazione;
- sulle relative fonti normative comunitarie, nazionali e regionali di settore.

Ai potenziali beneficiari finali verranno inoltre fornite chiare e puntuali informazioni sulle modalità di presentazione dei progetti e sulla possibilità di usufruire di un'assistenza tecnica sia nella fase di predisposizione del progetto, sia in quella di attuazione dello stesso.

Il grande pubblico infine sarà informato attraverso i mezzi di comunicazione di massa sulle finalità dell'iniziativa INTERREG, sul ruolo svolto dall'Unione europea in favore dell'intervento e sui risultati conseguiti dallo stesso.

A tale scopo, verranno attuate, in particolare, specifiche campagne informative a livello nazionale e locale.

6.2 La strategia

Nell'ottica di una reale integrazione dei territori transfrontalieri, un'ampia diffusione presso il grande pubblico di un'immagine unitaria del PIC ALCOTRA assume particolare rilevanza. D'altra parte le azioni di comunicazione devono allo stesso tempo fornire una risposta adeguata alle particolari necessità derivanti dalle diverse realtà territoriali, culturali e socioeconomiche presenti nell'area interessata dal Programma.

Le azioni saranno quindi di due tipi, comunque armonizzati e integrati tra loro: promosse e attuate a livello centrale, promosse e attuate a livello locale; queste ultime dovranno armonizzarsi e integrarsi con quelle promosse a livello centrale.

A tale scopo, è previsto un coordinamento da parte dell'Autorità di gestione del Programma, da realizzarsi per il tramite del Segretariato tecnico congiunto.

L'obiettivo prioritario di far comprendere all'opinione pubblica il ruolo fondamentale che l'Unione europea svolge in favore dello sviluppo regionale e dell'integrazione territoriale europea è stato determinante per l'individuazione delle varie linee strategiche.

Altrettanto importante è risultata essere la volontà di superare le criticità emerse nel corso dell'attuazione dei precedenti Interreg I e II. In particolare alcune, rilevate anche nella valutazione ex ante del Programma, quali: la difficoltà a identificare referenti istituzionali in grado di fornire puntuali informazioni ai potenziali beneficiari in merito all'attuazione del Programma e alle modalità di presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento; la carenza di coordinamento delle attività di animazione, gestione, sorveglianza e controllo dell'iniziativa; lo scarso coinvolgimento attivo e costante delle parti economiche e sociali, delle organizzazioni non governative e degli operatori della comunicazione.

Le azioni si fondano, quindi, sulle seguenti linee strategiche:

- (a) visibilità del ruolo dell'Unione europea;
- (b) diffusione di un'identità visiva unica del Programma;
- (c) adeguamento delle azioni alla multiforme realtà territoriale, culturale e socioeconomica dell'area interessata dal Programma;
- (d) trasparenza della gestione, della sorveglianza e della valutazione del Programma;
- (e) potenziamento della comunicazione interna;

- (f) diffusione capillare dell'informazione sul territorio, mediante il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma;
- (g) ampio ricorso ai mezzi di comunicazione di massa;
- (h) valorizzazione dei progetti realizzati e diffusione dei risultati ottenuti.

Le azioni previste dal Piano si svolgeranno durante l'intero arco temporale del Programma e, a seconda della loro funzione, verranno realizzate nelle diverse fasi - di lancio, di attuazione e di chiusura – dello stesso.

6.3 Le azioni

Oggetto delle azioni di comunicazione sono:

- i regolamenti della Commissione europea relativi ai Fondi Strutturali;
- la comunicazioni della Commissione Europea relative a INTERREG III;
- il PIC 'Alcotra';
- il Complemento di programmazione;
- le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza;
- il bando, i regolamenti e il vademecum;
- i regolamenti, le delibere, le direttive nazionali, regionali e locali inerenti la realizzazione del Programma, le attività dei soggetti attuatori e le attività di informazione e pubblicità;
- gli esempi di buone pratiche di cooperazione;
- le riunioni, i seminari e gli incontri.

6.3.1 Tipologie delle azioni in relazione alle diverse linee strategiche individuate

(a) visibilità del ruolo dell'Unione europea;

- individuazione di uno slogan
- predisposizione e affissione di manifesti
- installazione di cartelloni e targhe esplicative
- realizzazione di materiale d'informazione, di comunicazione (opuscoli, pieghevoli, ecc) e di tutta la modulistica necessaria all'attuazione del Programma
- inserimento nei siti web locali di hyperlink verso i siti web della Commissione europea
- organizzazione di conferenze, seminari, esposizioni
- evidenziazione della partecipazione dell'Unione europea nel materiale cartaceo e multimediale derivante da operazioni finanziate a titolo del Programma
- redazione e diffusione di una pubblicazione periodica

(b) diffusione di un'identità visiva unica del Programma

- ideazione di un logo Alcotra
- allestimento di un sito web unico del Programma Alcotra
- organizzazione di manifestazioni, seminari, convegni e incontri congiunti

- partecipazione attiva a eventi che rivestano particolare significato per la cooperazione transfrontaliera
- costituzione di infopoint Alcotra
- redazione e diffusione di una pubblicazione periodica
- pubblicizzazione del bando
- predisposizione di strumenti di comunicazione e di informazione
- organizzazione di conferenze stampa
- realizzazione di campagne pubblicitarie

(c) adeguamento delle azioni alla realtà socioeconomica e territoriale dell'area interessata dal Programma

- allestimento di pagine web e inserimento di link relativi al Programma Alcotra nei siti ufficiali delle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Programma
- organizzazione a livello locale di manifestazioni, seminari, convegni e incontri
- partecipazione attiva a eventi locali che rivestano particolare significato per la cooperazione transfrontaliera
- costituzione di infopoint Alcotra
- organizzazione di conferenze stampa
- realizzazione di campagne pubblicitarie

(d) trasparenza della gestione, della sorveglianza e della valutazione del Programma

- organizzazione di conferenze stampa, redazione e diffusione di comunicati stampa
- organizzazione a livello centrale e locale di manifestazioni e incontri
- inserimento di appositi spazi nei siti web
- redazione e diffusione di una pubblicazione periodica

(e) potenziamento della comunicazione interna

- allestimento di una rete di comunicazione interna, informatizzata, tra i diversi soggetti che intervengono nella gestione e nell'attuazione del Programma
- organizzazione di incontri e seminari, a carattere transfrontaliero, a livello centrale e locale

(f) diffusione capillare dell'informazione sul territorio, mediante il coinvolgimento dei soggetti implicati nell'attuazione del Programma

- organizzazione e partecipazione a incontri, conferenze e seminari a carattere locale per assicurare la massima diffusione dell'informazione relativa al Programma
- redazione e diffusione di una pubblicazione periodica
- predisposizione di strumenti di comunicazione e di informazione

(g) ampio ricorso ai mezzi di comunicazione di massa

- organizzazione di conferenze stampa e diffusione di comunicati stampa
- utilizzo di spazi pubblicitari
- organizzazione e partecipazione a incontri con gli operatori della comunicazione

(h) valorizzazione dei progetti realizzati e diffusione dei risultati ottenuti

- inserimento di appositi spazi nei siti web
- redazione e diffusione di una pubblicazione periodica
- realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali
- pubblicazione di un catalogo progetti

6.3.2 Descrizione dettagliata delle azioni

In via generale, nella predisposizione di tutto il materiale informativo e pubblicitario (cartelloni, targhe esplicative, manifesti, notifica ai beneficiari, pubblicazioni, siti web, ecc.) così come per le manifestazioni informative (seminari, convegni, ecc.) l'Autorità di gestione assicura il rispetto delle norme previste dal punto 6 dell'allegato al Regolamento (CE) 1159/2000 del 30 maggio 2000.

Per spiegare la missione del FESR verrà utilizzato il seguente messaggio:

“Contribuire a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite; contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nella Comunità, partecipando allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo, nonché alla riconversione economica e sociale delle regioni”.

Descrizione e modalità di realizzazione:

❖ Individuazione di uno slogan Alcotra e ideazione di un logo Alcotra

Verrà individuato uno slogan comune per il Programma e ideato un apposito logo Alcotra atti a essere rapidamente compresi e memorizzati dal grande pubblico, da usarsi congiuntamente al simbolo dell'Unione europea e ai simboli nazionali, regionali e locali al fine di far comprendere il ruolo che l'Unione svolge, in sinergia con i vari livelli istituzionali, in favore dello sviluppo regionale e dell'integrazione europea. Il logo e lo slogan contraddistinguono tutte le attività relative al Programma lungo l'intero arco temporale previsto per la sua attuazione in modo da fornire all'opinione pubblica un'immagine unitaria e da far sì che ogni azione sia visivamente riconducibile, su entrambi i lati della frontiera, a un quadro organico rappresentato dall'iniziativa congiunta di cooperazione transfrontaliera.

❖ Predisposizione di materiale informativo e pubblicitario

Al fine di favorire la conoscenza dei progetti realizzati o in corso di realizzazione, saranno predisposti, su iniziativa dell'Autorità di gestione, **manifesti** dall'impatto visivo semplice e immediato. Essi saranno apposti, a cura delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Programma, in zone di passaggio e a forte frequentazione, nonché in zone che rivestono particolare significato simbolico per la cooperazione transfrontaliera (colli, valichi di frontiera, trafori, amministrazioni della zona, ecc.).

In parallelo, le amministrazioni citate in precedenza cureranno la pubblicazione di **opuscoli, pieghevoli, lettere informative bilingue** (in francese e in italiano) in cui

verranno illustrati i contenuti e i risultati conseguiti dal Programma e il ruolo svolto dalla Comunità europea in favore dell'intervento.

L'Autorità di gestione assicurerà la regolare diffusione delle informazioni mediante una pubblicazione semestrale e curerà l'edizione di un catalogo dei progetti realizzati nell'ambito del Programma.

Le amministrazioni partner/responsabili del Programma potranno integrare queste informazioni nelle pubblicazioni già esistenti a carattere locale.

A cura dell'Autorità di gestione, sarà allestito un apposito **sito web del Programma Alcotra** dal quale sarà possibile scaricare il Programma, il Complemento di programmazione, il Vademecum, il Bando, la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti.

Sul sito sarà, inoltre, possibile reperire tutte le informazioni relative ai referenti istituzionali in grado di fornire assistenza ai potenziali beneficiari in merito alle modalità di attuazione del Programma e a quelle di presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento (infopoint Alcotra *cf. sotto*).

Per assicurare la trasparenza della gestione del Programma, il sito conterrà inoltre una banca dati progetti e fornirà una costante informazione sullo stato di attuazione del Programma e sulle decisioni assunte dal Comitato di sorveglianza.

Tale strumento informatico conterrà anche informazioni relative a progetti di eccellenza, alle tematiche della cooperazione transfrontaliera e transnazionale, alle manifestazioni, ai seminari, ai convegni e agli incontri.

Saranno, altresì, attivati **hyperlink** con il sito della Commissione europea, con i siti degli altri Programmi transfrontalieri della zona (Francia-Svizzera, Italia-Svizzera), con i siti dei Programmi Transnazionali (Medoc e Spazio alpino) e con le pagine web delle seguenti amministrazioni: per la Francia, le Prefetture e Consigli regionali delle regioni Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur, le Prefetture di dipartimento e i Consigli generali di Haute-Savoie, Savoie, Hautes-Alpes, Alpes-de-Haute-Provence, Alpes-Maritimes; per l'Italia, le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e le Province di Torino, Cuneo e Imperia.

Tali amministrazioni cureranno l'inserimento di link reciproci e con il sito Alcotra e l'allestimento di un'apposita sezione dedicata al Programma, con contenuti analoghi a quelli del sito centrale ma riferiti particolarmente al contesto locale.

Allo stesso modo saranno sensibilizzate le associazioni, gli enti, i soggetti socioeconomici, gli operatori della comunicazione interessati dal Programma al fine di incoraggiare l'inserimento nei loro siti di un link verso il sito Alcotra.

❖ Lancio del Programma

Per quanto riguarda il lancio del Programma, al fine di garantirne la più ampia diffusione si prevede di utilizzare i media, in particolare attraverso comunicati e conferenze stampa che informino il grande pubblico sull'approvazione del Programma da parte della Commissione europea, sull'insediamento del Comitato sorveglianza e sulle sue decisioni, sui contenuti del bando.

Inoltre, entro un mese dalla data di insediamento del Comitato di sorveglianza, l'Autorità di gestione organizzerà una manifestazione transfrontaliera di presentazione ufficiale del Programma, delle modalità di attuazione e dei referenti responsabili, da tenersi in un luogo significativo per la cooperazione italo-francese.

A tale manifestazione, cui sarà data ampia pubblicità, parteciperanno le autorità regionali, locali e le altre autorità pubbliche competenti, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, le organizzazioni non governative, gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e il miglioramento dell'ambiente, gli operatori della comunicazione.

❖ Organizzazione e partecipazione a manifestazioni (incontri, conferenze, seminari, convegni)

L'Autorità di gestione assicurerà **l'organizzazione di manifestazioni** a carattere transfrontaliero sia a livello centrale, sia a livello locale.

Queste manifestazioni assumeranno la connotazione di conferenze, seminari, incontri a carattere generale per scambi di esperienze e specifici relativi a progetti, riunioni di animazione, forum per la ricerca dei partner, ecc...

Oltre alla manifestazione di lancio del Programma (cfr. infra), l'Autorità di gestione organizzerà almeno una volta all'anno un incontro a livello centrale - a cui saranno invitati tutti i soggetti coinvolti nel Programma nonché tutti gli organi di stampa - per comunicare lo stato di attuazione di Alcotra.

L'Autorità di gestione avrà cura di verificare che tali informazioni siano correttamente diffuse presso le collettività locali interessate.

Le amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione del Programma potranno autonomamente organizzare manifestazioni dello stesso tipo, purché coordinate con quelle attivate a livello centrale.

L'Autorità di gestione e le altre amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Programma parteciperanno inoltre a manifestazioni organizzate da associazioni, enti, soggetti socioeconomici, operatori della comunicazione, ecc. interessati dal Programma, oltre che alle iniziative relative ad altri Programmi transfrontalieri (Francia-Svizzera, Italia-Svizzera), e ai Programmi Transnazionali (Medoc e Spazio alpino).

Tale partecipazione consentirà di diffondere informazioni pratiche, concrete e aggiornate sul Programma Alcotra.

❖ Rapporti con gli organi di stampa e con le collettività locali

Al fine di assicurare una diffusione continua e corretta delle informazioni relative al Programma, l'Autorità di gestione dovrà mantenere rapporti di collaborazione costante sia con gli operatori della comunicazione, sia con i rappresentanti delle collettività locali. L'obiettivo da raggiungere è far sì che tali soggetti diventino promotori autonomi e indipendenti del Programma Alcotra, fungendo da "moltiplicatore" delle informazioni verso il grande pubblico sia sul ruolo svolto dalla Comunità in favore dell'intervento nonché sui suoi contenuti e sui risultati conseguiti.

Per quanto riguarda gli organi di stampa, questo rapporto privilegiato si tradurrà sia in conferenze stampa organizzate dalle amministrazioni citate in precedenza, sia nella partecipazione delle stesse a manifestazioni o a interviste su richiesta degli organi di stampa o della comunicazione.

Le amministrazioni utilizzeranno altresì gli **spazi pubblicitari** messi a disposizione dagli organi di stampa per la diffusione delle informazioni relative al Programma.

I rapporti con i rappresentanti delle collettività locali dovranno essere biunivoci, cioè: le amministrazioni inviteranno regolarmente i rappresentanti delle collettività locali a riunioni d'informazione sul contenuto del Programma e sul suo stato di attuazione, ma incoraggeranno anche l'organizzazione di incontri da parte delle stesse collettività locali, ai quali assicureranno la loro partecipazione, per una diffusione il più possibile capillare sul territorio.

❖ Infopoint Alcotra

Una puntuale informazione tecnica ai potenziali beneficiari verrà assicurata da un apposito servizio **Infopoint Alcotra** (call center e help desk) fornito dai membri del Segretariato tecnico congiunto. Essi forniranno in particolare informazioni riguardanti: l'attuazione del Programma, le modalità di presentazione dei progetti e l'iter delle pratiche.

❖ Rete di comunicazione interna

L'attuazione del Programma richiede l'intervento e la collaborazione di molti soggetti: membri degli organismi competenti, soggetti operanti presso le amministrazioni locali coinvolte.

Sarà pertanto potenziata la comunicazione tra tali soggetti attraverso la messa in rete di tutte le informazioni e l'utilizzo di sistemi elettronici per la trasmissione dei dati.

Saranno inoltre regolarmente promossi incontri tra i servizi competenti per materia al fine di favorirne il coinvolgimento e di garantire l'aggiornamento continuo del personale che lavora sul Programma.

6.4 Il bilancio di previsione

Per la realizzazione del Piano di comunicazione (tipologia d'azione 1 della misura 4.2, cfr. schede di misura) nel periodo 2000-2006, è stimata una spesa di 2.840.515 € a valere sulle risorse previste dalla misura 4.2., di cui 1.213.675 € per le azioni promosse e attuate a livello centrale e 1.626.840 € per quelle locali.

6.5 Gli organismi competenti per l'esecuzione delle azioni di comunicazione

L'Autorità di gestione è responsabile dell'attuazione del Piano.

Le azioni di comunicazione saranno promosse e attuate, a livello centrale, dall'Autorità di gestione e dall'Organismo collegiale, attraverso il Segretariato Tecnico Congiunto, secondo le modalità stabilite dal regolamento generale di attuazione del PIC "ALCOTRA".

A livello locale, le azioni saranno individuate e attuate, integrandosi tra loro e armonizzandosi con le iniziative a carattere generale, dalle Regioni, dalle Provincie e dai Dipartimenti. A tal fine, l'Autorità di gestione inviterà le collettività locali a presentare un piano contenente le azioni che intendono intraprendere annualmente, da sottoporre all'approvazione del Comitato di programmazione.

6.6 I criteri di valutazione delle azioni realizzate

Per consentire gli opportuni adattamenti del Piano, l'efficacia delle azioni di comunicazione verrà rilevata periodicamente attraverso i seguenti strumenti:

- rilevazioni sistematiche tramite indagini a inizio e a seguito di specifiche campagne pubblicitarie o trasmissioni radiotelevisive;
- indagini mirate presso gruppi campione e gruppi controllo;
- sondaggi telefonici e/o tramite invio di questionari.

PARTE B

LE MISURE

SCHEDE TECNICHE

MISURA	1.1	Territori, aree protette e risorse naturali
---------------	------------	--

A1	<p>LOCALIZZAZIONE</p> <p>I territori frontaliere di livello NUTS III e le zone adiacenti sono eligibili alle condizioni previste dal P.O.</p>
-----------	--

B1	<p>DESCRIZIONE DELLA MISURA</p> <p>Motivazioni:</p> <p>La predominanza di territori di montagna, ma anche la presenza del litorale mediterraneo conferiscono al territorio transfrontaliero caratteristiche specifiche che contribuiscono al suo fascino - dovuto essenzialmente alla varietà dei siti, dei paesaggi e ad una biodiversità eccezionale – e alla sua attrattiva e, di conseguenza, allo sviluppo del turismo. L'afflusso massiccio di turisti in alcuni siti può tuttavia portare, in certi casi, a un deterioramento notevole del patrimonio naturale e culturale.</p> <p>D'altra parte, la presenza di una armatura urbana con una rete di città localizzate nell'immediata periferia o nel cuore dello spazio alpino, concorre ugualmente al dinamismo del territorio. Questa rete è complementare alla rete degli spazi e dei siti naturali, che operano prevalentemente per la salvaguardia degli habitat e delle specie. Il rafforzamento delle cooperazioni tra attori locali e delle differenti reti può contribuire così allo sviluppo sostenibile del territorio.</p> <p>La prossimità di grandi metropoli, il denso traffico di veicoli soprattutto nelle valli alpine, l'eccessiva frequentazione di certi siti rendono l'ambiente naturale particolarmente vulnerabile all'inquinamento. Tali effetti dannosi, che si manifestano spesso nello stesso modo da una parte e d'altra della frontiera, riguardano sia le zone di montagna, sia il litorale mediterraneo. Al fine di preservare l'ambiente naturale, più in particolare il fragile equilibrio degli ecosistemi, è importante gestire efficacemente le risorse naturali e acquisire una conoscenza migliore di tutte le varie forme dei fattori nocivi presenti o potenziali che influiscono sull'ambiente della zona eligibile.</p> <p>Obiettivo generale:</p> <p>Gestire e valorizzare in modo integrato gli spazi urbani e rurali, le aree protette e le risorse naturali.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare i progetti di sviluppo sostenibile tra territori urbani e rurali contigui. • Tutelare e valorizzare le aree naturali protette attraverso azioni congiunte. • Mantenere l'equilibrio degli ecosistemi e proteggere la ricchezza della diversità biologica sull'area transfrontaliera. • Armonizzare i livelli di conoscenza della biodiversità attraverso cooperazioni mirate • Preservare e utilizzare razionalmente le risorse naturali, in particolare lottando contro i differenti tipi di inquinamento dell'ambiente e sostenendo l'utilizzo di energie rinnovabili.
-----------	--

B2	<p>TIPOLOGIE D'AZIONE AMMISSIBILI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi congiunti di protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale. 2. Sostegno nella costituzione di reti di collettività locali di frontiera, di spazi protetti (parchi nazionali, parchi naturali regionali, riserve naturali e siti NATURA 2000), in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo degli accordi di cooperazione (carte, protocolli comuni) che permettano l'attivazione di strategie comuni o comunque nella prospettiva di un'integrazione rafforzata; • condivisione delle conoscenze, del "savoir faire" e delle metodologie (quaderni tecnici) soprattutto per mezzo di NTIC; • armonizzazione e generalizzazione dei documenti di informazione e di promozione destinati alla sensibilizzazione del pubblico attraverso strumenti e piani di comunicazioni integrate. 3. Azioni e interventi finalizzati alla messa in rete dei soggetti coinvolti nella pianificazione, gestione e utilizzo di acqua e foreste e delle relative banche dati (protocolli per l'utilizzazione di metodologie comuni di misura, controllo, prevenzione e risanamento della qualità ambientale). 4. Scambi di esperienze, know-how e metodi di azione in materia di pianificazione, gestione e utilizzazione degli spazi forestali e della loro fruizione da parte del pubblico.
-----------	---

	<p>5. Scambi di esperienze per l'utilizzo e la diffusione delle fonti di energia alternative adattate alla zona eligibile (compresi progetti pilota); scambi di esperienze relativi al risparmio idrico anche attraverso sistemi di accumulo e di riserva idrica per usi plurimi.</p> <p>6. Ricerca applicata alla lotta contro i fattori inquinanti (adattata alle condizioni specifiche del contesto alpino), in particolare il trattamento delle acque reflue e l'inquinamento atmosferico.</p> <p>7. Azioni in favore del mantenimento della biodiversità, in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> • inventario e descrizione degli habitat e delle specie minacciate, determinazione delle sensibilità, delle zone in gioco, delle coerenze e dei corridoi biologici; • stima e attivazione dei mezzi idonei a favorire la tutela delle specie e degli habitat (sistema di osservazione e monitoraggio); • elaborazione e diffusione delle metodologie e dei codici delle migliori procedure. <p>8. Azioni di sensibilizzazione al consumo più economico e meno inquinante delle risorse (campagne di informazione, guide al corretto utilizzo, depliant, ecc.).</p> <p>CODICE DI CLASSIFICAZIONE CE (Allegato IV Reg. Ce 438/2001) :</p> <p>127 Miglioramento e tutela della stabilità ecologica delle superfici forestali protette</p> <p>181 Progetti di ricerca presso università e istituti di ricerca</p> <p>323 Servizi ed applicazioni per il pubblico (sanità, pubblica amministrazione, istruzione)</p> <p>353 Protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale</p> <p>413 Studi</p> <p>414 Azioni innovative</p> <p>415 Informazione del pubblico</p> <p>SPESE AMMISSIBILI</p> <p>Le spese ammissibili sono determinate in base al Reg. Ce N. 1685/2000.</p> <p>In particolare per ogni progetto sono ammesse, nei limiti sotto indicati, le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese di personale (interno) fino ad un massimo del 50% del costo totale per partner (debitamente giustificate con ordini di servizio o lettere d'incarico); • Contributi in natura limitatamente all'autofinanziamento (a condizione che il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendente); • Spese per strumenti e attrezzature fino ad un massimo del 50% del costo totale, qualora non costituiscano l'obiettivo del progetto; • Spese generali (direttamente imputabili al progetto) fino ad un massimo del 5% del costo totale.
B3	<p>BENEFICIARI FINALI</p> <p>Stato francese, Regioni, enti locali, Parchi, altri enti pubblici e altri soggetti compatibili con le finalità della misura (associazioni o consorzi).</p>
B4	<p>PROCEDURE E MODALITÀ ATTUATIVE</p> <p>La misura sarà attuata attraverso una procedura a bando di gara.</p> <p>Oltre ai criteri generali di selezione previsti dal regolamento d'attuazione saranno date le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti che contengono una valutazione preliminare degli effetti positivi sull'ambiente.
B5	<p>MODALITÀ DI FINANZIAMENTO</p> <p>Intensità massima di aiuto: 90% di contributo pubblico sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner.</p> <p>Autofinanziamento minimo: 10% sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner.</p> <p>Tasso massimo di partecipazione: 45% di contributo comunitario sulla spesa ammissibile (costo totale) per parte nazionale.</p> <p>REGIMI D'AIUTO</p> <p>Gli aiuti di Stato saranno accordati in base ai regolamenti CE del 12/1/2001 n. 68 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti destinati alla formazione"), n. 69 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore") e 70 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore in favore delle piccole e medie imprese") pubblicati sulla GUCE n. L10 del 13/1/2001.</p>

C1	<p>RELAZIONI E INTERAZIONI CON ALTRE MISURE</p> <p>La misura, sinergica con la misura 1.2, concorre al raggiungimento degli obiettivi generali del programma attraverso azioni che promuovono la valorizzazione e la gestione integrata del territorio, complementari a quelle previste nelle misure 2.1, 2.3, e integrate con quelle delle misure 3.1 e 3.3.</p>										
C2	<p>PRIORITÀ COMUNITARIE</p> <p>Il contributo dell'azione allo sviluppo sostenibile è elevato e concerne in particolare la gestione sostenibile delle risorse naturali, il controllo dei fattori inquinanti e la riduzione dei consumi di energia non rinnovabile.</p> <p>Nel quadro di uno sviluppo sostenibile, le azioni eligibili dovranno rispettare le politiche in materia ambientale, in particolare la direttiva «Uccelli» (CE) 79/409 del 2 aprile 1979 e la direttiva «Habitat» (CE) 92/43 del 21 maggio 1992.</p>										
C3	<p>INDICATORI DI CONTESTO</p> <p>Superficie protetta o da valorizzare Unità di misura: km²</p> <p>Stazioni/centri operativi collegati a livello transfrontaliero Unità di misura: numero delle stazioni/centri che hanno già realizzato forme di coordinamento informativo e/o di intervento congiunto.</p> <p>Numero siti di interesse comune Unità di misura: numero ed estensione. L'elenco di riferimento è quello dei siti Natura 2000.</p> <p>Accordi di collaborazione (carte, protocolli comuni) esistenti Unità di misura: numero accordi e numero di organismi coinvolti.</p> <p>Progetti realizzati in comune in materia di gestione delle risorse naturali negli ultimi cinque anni Unità di misura: numero progetti suddivisi per tipologia (riqualificazione del paesaggio, salvaguardia delle specie a rischio di estinzione, ...) e numero di organismi coinvolti.</p> <p>Fonti energetiche rinnovabili Unità di misura: numero impianti esistenti per tipologia di fonte (idrica, eolica, solare).</p>										
C4	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="225 1064 1193 1108">INDICATORI DI RISULTATO</th> <th data-bbox="1193 1064 1423 1108">RISULTATI ATTESI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="225 1108 1193 1198"> <p>Accordi di collaborazione (carte, protocolli comuni) Unità di misura: numero accordi per tipologia</p> </td> <td data-bbox="1193 1108 1423 1198">10</td> </tr> <tr> <td data-bbox="225 1198 1193 1288"> <p>Superficie delle zone su cui hanno effetto gli accordi di collaborazione Unità di misura: kmq</p> </td> <td data-bbox="1193 1198 1423 1288"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="225 1288 1193 1400"> <p>Realizzazione di reti/ sistemi informativi congiunti Unità di misura: numero reti/sistemi operativi numero organismi numero operatori coinvolti</p> </td> <td data-bbox="1193 1288 1423 1400">5 15 60</td> </tr> <tr> <td data-bbox="225 1400 1193 1467"> <p>Fonti energetiche rinnovabili Unità di misura: numero progetti pilota</p> </td> <td data-bbox="1193 1400 1423 1467">3</td> </tr> </tbody> </table>	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	<p>Accordi di collaborazione (carte, protocolli comuni) Unità di misura: numero accordi per tipologia</p>	10	<p>Superficie delle zone su cui hanno effetto gli accordi di collaborazione Unità di misura: kmq</p>		<p>Realizzazione di reti/ sistemi informativi congiunti Unità di misura: numero reti/sistemi operativi numero organismi numero operatori coinvolti</p>	5 15 60	<p>Fonti energetiche rinnovabili Unità di misura: numero progetti pilota</p>	3
INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI										
<p>Accordi di collaborazione (carte, protocolli comuni) Unità di misura: numero accordi per tipologia</p>	10										
<p>Superficie delle zone su cui hanno effetto gli accordi di collaborazione Unità di misura: kmq</p>											
<p>Realizzazione di reti/ sistemi informativi congiunti Unità di misura: numero reti/sistemi operativi numero organismi numero operatori coinvolti</p>	5 15 60										
<p>Fonti energetiche rinnovabili Unità di misura: numero progetti pilota</p>	3										
C5	<p>INDICATORI DI IMPATTO SPECIFICO</p> <p>Superficie oggetto di intervento Unità di misura: incremento superficie gestita congiuntamente (%kmq)</p> <p>Accordi di cooperazione (carte, protocolli comuni) Unità di misura: incremento degli accordi e della superficie su cui hanno effetto gli accordi</p> <p>Realizzazione di archivi informatizzati congiunti Unità di misura: numero archivi gestiti congiuntamente</p> <p>Fonti energetiche rinnovabili Unità di misura: incremento delle fonti di energia alternativa.</p>										

D1	PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA			
	PESO % (SUL FESR): 17.5%			<i>MEURO</i>
	Costo totale	Contributo comunitario	Cofinanziamento pub. Nazionale	Privati
	FESR	Italia + Francia		
	24,632221	11,08499	13,055078	0,492644

MISURA	1.2	Rischi naturali e protezione civile
A1	LOCALIZZAZIONE	Zone di confine di livello Nuts III – La misura è estesa a tutti i territori adiacenti ammissibili alle condizioni riportate dal P.O.
B1	DESCRIZIONE DELLA MISURA	<p>Motivazioni:</p> <p>La quantità e la tipologia degli eventi calamitosi interessanti l'area evidenziano la necessità di un rafforzamento della cooperazione transfrontaliera nell'ambito della prevenzione e della previsione dei rischi naturali e ambientali e in quello degli interventi di protezione civile.</p> <p>Obiettivo generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare i dispositivi di prevenzione dei rischi naturali ed ambientali e degli interventi di emergenza <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la prevenzione e la previsione dei rischi naturali ed ambientali • Intervenire efficacemente nei casi di calamità
B2	TIPOLOGIE D'AZIONE AMMISSIBILI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione, sperimentazione e realizzazione di sistemi operativi comuni per il monitoraggio e la protezione/prevenzione dei rischi, per l'allerta e il coinvolgimento attivo della popolazione e per l'intervento in caso di calamità naturale o ambientale. 2. Interconnessione di banche dati e standardizzazione di attrezzature specifiche a livello transfrontaliero. 3. Formazione e informazione transfrontalieri basati su studi di valutazione, attraverso scambi di esperienze e di personale, eventualmente arricchiti da esercitazioni pratiche e simulazioni congiunte. <p>CODICE DI CLASSIFICAZIONE CE (Allegato IV Reg. Ce 438/2001) :</p> <p>322 Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (comprese misure per la sicurezza delle trasmissioni)</p> <p>323 Servizi ed applicazioni per il pubblico (sanità, pubblica amministrazione, istruzione)</p> <p>413 Studi</p> <p>414 Azioni innovative</p> <p>415 Informazione del pubblico</p> <p>SPESE AMMISSIBILI</p> <p>Le spese ammissibili sono determinate in base al Reg. Ce N. 1685/2000.</p> <p>In particolare per ogni progetto sono ammesse, nei limiti sotto indicati, le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese di personale (interno) fino ad un massimo del 50% del costo totale per partner (debitamente giustificate con ordini di servizio o lettere d'incarico); • Contributi in natura limitatamente all'autofinanziamento (a condizione che il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendente); • Spese per strumenti e attrezzature fino ad un massimo del 50% del costo totale, qualora non costituiscano l'obiettivo del progetto; • Spese generali (direttamente imputabili al progetto) fino ad un massimo del 5% del costo totale.
B3	BENEFICIARI FINALI	Stato francese, Regioni, enti locali, altri soggetti pubblici responsabili della gestione del territorio e degli interventi strutturali operativi (Servizi geologico, difesa del suolo, gestione bacini idrici, viabilità, ecc.), Protezione civile, Soccorso alpino, corpi dei Vigili del fuoco, associazioni o consorzi compatibili con le finalità della misura.

B4	PROCEDURE E MODALITÀ ATTUATIVE	
	La misura sarà attuata attraverso una procedura a bando di gara.	
B5	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	
	Intensità massima di aiuto: 90% di contributo pubblico sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner.	
	Autofinanziamento minimo: 10% sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner.	
	Tasso massimo di partecipazione: 45% di contributo comunitario sulla spesa ammissibile (costo totale) per parte nazionale.	
	REGIMI D'AIUTO	
	Gli aiuti di Stato saranno accordati in base ai regolamenti CE del 12/1/2001 n. 68 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti destinati alla formazione"), n. 69 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore") e 70 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore in favore delle piccole e medie imprese") pubblicati sulla GUCE n. L10 del 13/1/2001.	
C1	RELAZIONI E INTERAZIONI CON ALTRE MISURE	
	La misura, sinergica con la misura 1.1, e complementare con la 2.1, 2.2 e 2.4 concorre al raggiungimento degli obiettivi generali del programma, attraverso azioni volte a migliorare la prevenzione dei rischi naturali, complementari a quelle relative al miglioramento dei servizi al cittadino.	
C2	PRIORITÀ COMUNITARIE	
	Il contributo dell'azione all'ambiente è elevato: principalmente attraverso il miglioramento dei sistemi di previsione e prevenzione dei rischi naturali e ambientali (in particolare il dissesto idrogeologico).	
C3	INDICATORI DI CONTESTO	
	Superficie monitorata o sotto controllo in modo congiunto distinta per tipo di rischio ambientale controllato: incendio, frana, alluvione. Unità di misura: km ²	
	Stazioni/centri operativi collegati a livello transfrontaliero Unità di misura: numero e percentuale sul totale stazioni/centri	
	Numero eventi rilevati Unità di misura: numero ed estensione, distinta per tipo di evento (incendio, frana, alluvione). Saranno rilevati gli eventi a partire dal 1995 non appena le statistiche saranno rese disponibili	
C4	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
	Sistemi comuni studiati, sperimentati e messi in opera Unità di misura: numero studi, numero organismi in rete	10 30
	Dispositivi allarme e intervento comuni Unità di misura: numero dispositivi	2
	Corsi di formazione ed esercitazioni pratiche Unità di misura: numero corsi realizzati, numero partecipanti (M/F),	5 100 (25% F)
C5	INDICATORI DI IMPATTO SPECIFICO	
	Incremento superficie monitorata Unità di misura: superficie (km ²) e percentuale	
	Riduzione tempi intervento Unità di misura: minuti/ore	
	Personale mobilitato Unità di misura: numero persone	

D1	PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA PESO % (SUL FESR): 7.5%			
	<i>MEURO</i>			
	Costo totale	Contributo comunitario FESR	Cofinanziamento pub. Nazionale Italia + Francia	Privati
10,556667	4,75050	5,7006	0,105567	

MISURA	2.1	Mobilità e sistema dei trasporti
---------------	------------	---

A1	LOCALIZZAZIONE I territori frontaliere di livello NUTS III e le zone adiacenti sono eligibili alle condizioni previste dal P.O.
-----------	---

B1	<p>DESCRIZIONE DELLA MISURA</p> <p>Motivazioni:</p> <p>L'analisi del contesto dell'area transfrontaliera condotta nel programma ha evidenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da una parte: l'inadeguatezza delle infrastrutture per la mobilità di persone e merci a causa del carattere prevalentemente montuoso del territorio e, conseguentemente, della loro praticabilità per ridotti periodi dell'anno e degli alti costi di investimento necessari per il loro adeguamento; la carenza di offerta nei servizi di trasporto collettivo, a causa della bassa densità di popolazione residente, e nei servizi logistici; • dall'altra, l'opportunità offerta dall'abolizione delle frontiere per persone e merci e dall'introduzione della moneta unica, che favorisce l'aumento della domanda di mobilità nell'area per motivi di studio, lavoro, turismo e per l'accesso ai servizi. <p>Obiettivo generale:</p> <p>Migliorare l'organizzazione dei trasporti nell'area transfrontaliera.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare interconnessioni con le grandi linee di comunicazione stradali e ferroviarie. • Sviluppare servizi e modalità di trasporto pubblico adatte a zone a bassa densità di popolazione. • Aumentare la fruizione dei servizi di trasporto transfrontalieri.
-----------	---

B2	<p>TIPOLOGIE D'AZIONE AMMISSIBILI</p> <p>Studi e sperimentazioni (limitatamente a quelli che dimostrino la capacità di produrre adeguate ricadute economiche) e investimenti materiali (limitatamente, di norma, a quelli di interesse locale) e immateriali finalizzati a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. migliorare, integrare (es. armonizzazione standard costruttivi, segnaletica bilingue, informazione agli utenti sulla viabilità stradale, informazioni meteo, ecc.) e mettere in sicurezza le infrastrutture di trasporto (strade, linee ferroviarie, marittime e aeree) di interesse transfrontaliero; 2. istituire/potenziare/integrare, in ambito transfrontaliero, i servizi di trasporto collettivo, in particolare nelle zone a bassa densità di popolazione (taxi collettivi, minibus a richiesta, condivisione organizzata di auto, ecc.); 3. potenziare e integrare, in ambito transfrontaliero, i servizi per i trasporti e sostenere l'intermodalità (es. logistica legata allo stoccaggio, alla movimentazione e alla distribuzione di merci). <p>CODICE DI CLASSIFICAZIONE CE (Allegato IV Reg. Ce 438/2001) :</p> <p>311 Ferrovie</p> <p>3122 Strade regionali/locali</p> <p>3123 Piste ciclistiche</p> <p>314 Aeroporti</p> <p>315 Porti</p> <p>317 Trasporti urbani</p> <p>318 Trasporti multimodali</p> <p>413 Studi</p> <p>414 Azioni innovative</p> <p>415 Informazione del pubblico</p>
-----------	---

	<p>SPESE AMMISSIBILI</p> <p>Le spese ammissibili sono determinate in base al Reg. Ce N. 1685/2000.</p> <p>In particolare per ogni progetto sono ammesse, nei limiti sotto indicati, le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese di personale (interno) fino ad un massimo del 50% del costo totale per partner (debitamente giustificate con ordini di servizio o lettere d'incarico); • Contributi in natura limitatamente all'autofinanziamento (a condizione che il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendente); • Spese per strumenti e attrezzature fino ad un massimo del 50% del costo totale, qualora non costituiscano l'obiettivo del progetto; • Spese generali (direttamente imputabili al progetto) fino ad un massimo del 5% del costo totale.
B3	<p>BENEFICIARI FINALI</p> <p>Stato francese, Regioni, enti locali, altri enti pubblici, concessionari di servizi di trasporto pubblico, società ed enti operanti nel settore della logistica e dei trasporti intermodali, altri soggetti compatibili con le finalità della misura.</p>
B4	<p>PROCEDURE E MODALITÀ ATTUATIVE</p> <p>La misura sarà attuata attraverso una procedura a bando di gara.</p> <p>Oltre ai criteri generali di selezione previsti dal regolamento d'attuazione saranno date le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti che prevedono stretto raccordo con operazioni programmate nell'ambito dei programmi Interreg III B Medocc e Spazio Alpino; • progetti che promuovono l'intermodalità dei trasporti.
B5	<p>MODALITÀ DI FINANZIAMENTO</p> <p>Intensità massima di aiuto: 70% di contributo pubblico sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner.</p> <p>Autofinanziamento minimo: 30% sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner.</p> <p>Tasso massimo di partecipazione: 35% di contributo comunitario sulla spesa ammissibile (costo totale) per parte nazionale.</p> <p>REGIMI D'AIUTO</p> <p>Gli aiuti di Stato saranno accordati in base ai regolamenti CE del 12/1/2001 n. 68 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti destinati alla formazione") e 70 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore in favore delle piccole e medie imprese") pubblicati sulla GUCE n. L10 del 13/1/2001.</p>
C1	<p>RELAZIONI E INTERAZIONI CON ALTRE MISURE</p> <p>La misura concorre al raggiungimento degli obiettivi generali del programma attraverso azioni volte a migliorare i collegamenti nell'area transfrontaliera, sinergiche con le azioni delle altre misure dell'asse 2, complementari a quelle dell'asse 1 e a quelle dell'asse 3 riguardanti la competitività del sistema economico complessivo dell'area transfrontaliera.</p>
C2	<p>PRIORITÀ COMUNITARIE</p> <p>Il contributo della misura alla promozione dello sviluppo sostenibile è potenzialmente significativo, anche tenuto conto dell'adozione di meccanismi premiali a tal fine.</p>
C3	<p>INDICATORI DI CONTESTO</p> <p>Popolazione in aree a domanda debole servita Unità di misura: rapporto % degli abitanti di queste zone, rispetto al totale, serviti da trasporto pubblico.</p> <p>Servizi di magazzinaggio Unità di misura: numero centri esistenti</p> <p>Sicurezza connessioni Unità di misura: % sul totale, Km connessioni transfrontaliere in sicurezza</p>

C4	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
	Servizi di trasporto collettivo transfrontaliero per aree a domanda debole Unità di misura: numero servizi istituiti/riorganizzati numero nuovi comuni serviti numero abitanti	15
	Servizi di magazzinaggio Unità di misura: numero studi di fattibilità	3
	Sicurezza connessioni Unità di misura: numero interventi	3
C5	INDICATORI DI IMPATTO SPECIFICO	
	Passeggeri/anno sulle linee transfrontaliere Unità di misura: incremento % utenti	
	Diminuzione dei tempi globali giornalieri di collegamento (alta/bassa stagione) alla più vicina via di grande comunicazione con passaggio transfrontaliero Unità di misura: abitanti per tempo/frequenza	
	Servizi di magazzinaggio Unità di misura: incremento % di clienti del paese confinante	
	Sicurezza connessioni Unità di misura: incremento % connessioni transfrontaliere messe in sicurezza	

D1	PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA			
	PESO % (SUL FESR): 5%			
	<i>MEURO</i>			
	Costo totale	Contributo comunitario	Cofinanziamento pub. Nazionale	Privati
		FESR	Italia + Francia	
	9,048572	3,16700	5,338657	0,542915

MISURA	2.2	Accesso alla società dell'informazione
A1	LOCALIZZAZIONE	I territori frontaliere di livello NUTS III e le zone adiacenti sono eligibili alle condizioni previste dal P.O.
B1	DESCRIZIONE DELLA MISURA	<p>Motivazioni:</p> <p>Questa misura comprende azioni miranti a sviluppare il ricorso alle NTIC</p> <p>Per rispondere ai bisogni dei cittadini transfrontalieri (in particolare quelli residenti in zone isolate di montagna) e limitarne gli spostamenti, occorre sviluppare il ricorso alle NTIC, armonizzare e coordinare i servizi telematici esistenti, nonché creare nuove piattaforme di servizi comuni.</p> <p>Obiettivo generale:</p> <p>Utilizzare le potenzialità offerte dalle NTIC</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispondere ai bisogni di persone e imprese dell'area transfrontaliera in materia di NTIC. • Incrementare le iniziative di cooperazione e coordinamento transfrontaliero tra media locali e operatori italiani e francesi nel campo della comunicazione.
B2	TIPOLOGIE D'AZIONE AMMISSIBILI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno alla creazione e sviluppo di poli di competenze informatiche a vocazione transfrontaliera. 2. Studio e realizzazione di piattaforme per servizi telematici comuni e di prodotti multimediali bilingui al servizio dei cittadini dell'area transfrontaliera (limitatamente alle azioni che consentono di conseguire un aumento della dotazione esistente). 3. Studio e aiuto allo sviluppo di infrastrutture per reti informatiche transfrontaliere (in particolare connessioni in banda larga). 4. Messa in rete dei media locali e degli operatori italiani e francesi nel campo della comunicazione, mirata al servizio dell'utenza transfrontaliera. 5. Scambi e formazione. <p>CODICE DI CLASSIFICAZIONE CE (Allegato IV Reg. Ce 438/2001) :</p> <p>321 Infrastrutture di base</p> <p>322 Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (comprese misure per la sicurezza delle trasmissioni)</p> <p>323 Servizi ed applicazioni per il pubblico (sanità, pubblica amministrazione, istruzione)</p> <p>413 Studi</p> <p>414 Azioni innovative</p> <p>415 Informazione del pubblico</p> <p>SPESE AMMISSIBILI</p> <p>Le spese ammissibili sono determinate in base al Reg. Ce N. 1685/2000.</p> <p>In particolare per ogni progetto sono ammesse, nei limiti sotto indicati, le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese di personale (interno) fino ad un massimo del 50% del costo totale per partner (debitamente giustificate con ordini di servizio o lettere d'incarico); • Contributi in natura limitatamente all'autofinanziamento (a condizione che il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendente);

	<ul style="list-style-type: none"> • Spese per strumenti e attrezzature fino ad un massimo del 50% del costo totale, qualora non costituiscano l'obiettivo del progetto; • Spese generali (direttamente imputabili al progetto) fino ad un massimo del 5% del costo totale.
B3	BENEFICIARI FINALI Stato francese, Regioni, enti locali, altri enti pubblici, altri soggetti pubblici e privati compatibili con le finalità della misura.
B4	PROCEDURE E MODALITÀ ATTUATIVE La misura sarà attuata attraverso una procedura a bando di gara. Oltre ai criteri generali di selezione previsti dal regolamento d'attuazione saranno date le seguenti priorità: <ul style="list-style-type: none"> • Azioni collettive e localizzazione in zona di montagna.
B5	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO Intensità massima di aiuto: 80% di contributo pubblico sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner. Autofinanziamento minimo: 20% sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner. Tasso massimo di partecipazione: 40% di contributo comunitario sulla spesa ammissibile (costo totale) per parte nazionale. REGIMI D'AIUTO Gli aiuti di Stato saranno accordati in base ai regolamenti CE del 12/1/2001 n. 68 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti destinati alla formazione"), n. 69 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore") e 70 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore in favore delle piccole e medie imprese") pubblicati sulla GUCE n. L10 del 13/1/2001.

C1	RELAZIONI E INTERAZIONI CON ALTRE MISURE La misura concorre al raggiungimento degli obiettivi generali del programma, attraverso azioni volte a sviluppare il ricorso alle NTIC, sinergiche con le azioni delle altre misure dell'asse 2 e complementari a quelle delle misure 3.2 e 3.3.	
C2	PRIORITÀ COMUNITARIE La misura ha particolare influenza sulle Pari opportunità (mercato del lavoro, conciliare vita professionale e familiare, formazione professionale).	
C3	INDICATORI DI CONTESTO Popolazione di riferimento Unità di misura: numero abitanti Media (radio e televisioni locali, giornali) che hanno sezioni o mandano in onda servizi nella lingua del paese confinante o bilingue Unità di misura: numero media per tipologia	
C4	INDICATORI DI RISULTATO Realizzazione di servizi telematici (alle imprese e ai cittadini) Unità di misura: numero servizi alle imprese realizzati numero servizi ai cittadini realizzati Utenti coinvolti Unità di misura: numero utenti per tipologia di servizio Collaborazione tra media Unità di misura: numero media (per tipologia) che inseriscono sezioni o trasmissioni nella lingua del paese confinante o bilingui	RISULTATI ATTESI 6 5 6 quotidiani 4 settimanali 6 tv locali 10 radio locali

C5	<p>INDICATORI DI IMPATTO SPECIFICO</p> <p><i>Incremento di centri di servizi (alle imprese e ai cittadini)</i> Unità di misura: %</p> <p><i>Incremento di imprese che collaborano a livello transfrontaliero</i> Unità di misura: %</p> <p><i>Incremento di media che hanno sezioni o mandano in onda servizi nella lingua del paese confinante o bilingue</i> Unità di misura: %</p>
----	---

D1	<p>PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA</p> <p>PESO % (SUL FESR): 5%</p> <p style="text-align: right;"><i>MEURO</i></p>			
	Costo totale	Contributo comunitario	Cofinanziamento pub. Nazionale	Privati
		FESR	Italia + Francia	
	7,917502	3,16700	4,671327	0,079175

MISURA	2.3	Cultura
A1	LOCALIZZAZIONE	I territori frontaliere di livello NUTS III e le zone adiacenti sono eligibili alle condizioni previste dal P.O.

B1	<p>DESCRIZIONE DELLA MISURA</p> <p>Motivazioni:</p> <p>La misura nasce dall'esigenza di salvaguardare la cultura tradizionale dell'area transfrontaliera e di coniugarla con l'innovazione, sia per rafforzare l'identità culturale di queste aree, sia per offrire sul mercato del turismo culturale nuovi prodotti integrati.</p> <p>Obiettivo generale:</p> <p>Salvaguardare la cultura tradizionale coniugandola con l'innovazione.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e tutelare il patrimonio artistico e culturale; • Rafforzare l'identità culturale; • Interpretare le eredità culturali attraverso il recupero della memoria storica; • Offrire sul mercato del turismo culturale nuovi prodotti integrati.
B2	<p>TIPOLOGIE D'AZIONE AMMISSIBILI</p> <p>1. Creazione di reti o sistemi di beni culturali in ambito transfrontaliero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione di percorsi o sistemi culturali; • realizzazione di materiale informativo comune; • realizzazione di siti Internet; • realizzazione di segnaletica comune; • realizzazione di progetti didattici, attraverso l'utilizzo di prodotti multimediali; • organizzazione di seminari e/o corsi formativi per gli operatori; • attività di promozione. <p>2. Realizzazione di servizi a supporto del patrimonio culturale tipico dell'area transfrontaliera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di centri di documentazione sulla cultura locale; • attività di censimento, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale; • progettazione e realizzazione di percorsi formativi per la catalogazione del materiale demo-etno-antropologico; <p>3. Recupero del patrimonio culturale di interesse transfrontaliero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • recupero di edifici tipici del patrimonio culturale transfrontaliero; • recupero e tutela della cultura alpina materiale e immateriale; <p>4. Realizzazione di attività culturali a valenza transfrontaliera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coproduzione di spettacoli; • coedizione; • scambio di esposizioni, di opere d'arte e di artisti; • realizzazione di festival, fiere, saloni tematici transfrontalieri.

	<p>CODICE DI CLASSIFICAZIONE CE (Allegato IV Reg. Ce 438/2001) :</p> <p>354 Valorizzazione dei beni culturali</p> <p>413 Studi</p> <p>414 Azioni innovative</p> <p>415 Informazione del pubblico</p> <p>SPESE AMMISSIBILI</p> <p>Le spese ammissibili sono determinate in base al Reg. Ce N. 1685/2000.</p> <p>In particolare per ogni progetto sono ammesse, nei limiti sotto indicati, le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese di personale (interno) fino ad un massimo del 50% del costo totale per partner (debitamente giustificate con ordini di servizio o lettere d'incarico); • Contributi in natura limitatamente all'autofinanziamento (a condizione che il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendente); • Spese per strumenti e attrezzature fino ad un massimo del 50% del costo totale, qualora non costituiscano l'obiettivo del progetto; • Spese generali (direttamente imputabili al progetto) fino ad un massimo del 5% del costo totale. <p>Per la tipologia 4., (in base all. Il punto 4. della Comunicazione Ce 2000/C 143/08 del 25/5/2000), le manifestazioni culturali saranno sovvenzionabili soltanto qualora diano luogo a cooperazione e occupazione durature. Pertanto non saranno finanziate manifestazioni una tantum. Le manifestazioni periodiche potranno essere sovvenzionate solamente nella fase iniziale e principalmente per gli aspetti organizzativi piuttosto che per quelli artistici (produzione, acquisto di opere, compensi agli artisti).</p>
B3	<p>BENEFICIARI FINALI</p> <p>Stato francese, Regioni, enti locali, altri enti pubblici, enti con finalità culturali senza scopo di lucro, altri soggetti pubblici o privati compatibili con le finalità della misura.</p>
B4	<p>PROCEDURE E MODALITÀ ATTUATIVE</p> <p>La misura sarà attuata attraverso una procedura a bando di gara.</p> <p>Oltre ai criteri generali di selezione previsti dal regolamento d'attuazione saranno date le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di un piano di gestione che garantisca il prosieguo delle attività alla fine del progetto finanziato da INTERREG. • Azioni formative collegate a progetti di valorizzazione.
B5	<p>MODALITÀ DI FINANZIAMENTO</p> <p>Intensità massima di aiuto: 80% di contributo pubblico sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner.</p> <p>Autofinanziamento minimo: 20% sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner.</p> <p>Tasso massimo di partecipazione: 40% di contributo comunitario sulla spesa ammissibile (costo totale) per parte nazionale.</p> <p>REGIMI D'AIUTO</p> <p>Gli aiuti di Stato saranno accordati in base ai regolamenti CE del 12/1/2001 n. 68 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti destinati alla formazione"), n. 69 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore") e 70 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore in favore delle piccole e medie imprese") pubblicati sulla GUCE n. L10 del 13/1/2001.</p>
C1	<p>RELAZIONI E INTERAZIONI CON ALTRE MISURE</p> <p>La misura concorre al raggiungimento degli obiettivi generali del programma, attraverso azioni volte a salvaguardare la cultura tradizionale dell'area transfrontaliera, sinergiche con le azioni delle altre misure dell'asse 2 e complementari e integrate con quelle delle misure 1.1, 3.1, 3.3.</p>
C2	<p>PRIORITÀ COMUNITARIE</p> <p>Il contributo dell'azione alla creazione di posti di lavoro (sia temporanei che permanenti) è elevato, in particolare attraverso la formazione e la qualificazione professionale.</p>

C3	<p>INDICATORI DI CONTESTO</p> <p>Organismi operanti congiuntamente nel campo della tutela/valorizzazione del patrimonio culturale Unità di misura: numero organismi</p> <p>Progetti realizzati congiuntamente in ambito culturale negli ultimi cinque anni Unità di misura: numero progetti, numero enti/organismi coinvolti</p> <p>Manifestazioni organizzate a livello transfrontaliero negli ultimi cinque anni (festival, fiere, saloni tematici, rassegne, ...) Unità di misura: numero (per tipologia)</p>												
C4	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="225 506 1197 560">INDICATORI DI RISULTATO</th> <th data-bbox="1197 506 1412 560">RISULTATI ATTESI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="225 560 1197 660"> <p>Circuiti e percorsi culturali realizzati Unità di misura: numero circuiti e percorsi, numero operatori coinvolti</p> </td> <td data-bbox="1197 560 1412 660">6 40</td> </tr> <tr> <td data-bbox="225 660 1197 761"> <p>Servizi a supporto del patrimonio culturale tipico delle regioni alpine Unità di misura: numero interventi, numero organismi coinvolti</p> </td> <td data-bbox="1197 660 1412 761">15 70</td> </tr> <tr> <td data-bbox="225 761 1197 840"> <p>Recupero del patrimonio culturale Unità di misura: numero di edifici tipici del patrimonio culturale transfrontaliero recuperati</p> </td> <td data-bbox="1197 761 1412 840">6</td> </tr> <tr> <td data-bbox="225 840 1197 996"> <p>Attività di informazione e divulgazione sul patrimonio culturale Unità di misura: numero iniziative popolazione coinvolta materiale informativo realizzato congiuntamente (opuscoli, locandine, recensioni, sito Internet, ...)</p> </td> <td data-bbox="1197 840 1412 996">15</td> </tr> <tr> <td data-bbox="225 996 1197 1115"> <p>Formazione e aggiornamento in comune degli operatori Unità di misura: numero seminari, numero partecipanti (M/F), numero corsi realizzati, numero operatori formati (M/F)</p> </td> <td data-bbox="1197 996 1412 1115">15 400 6 70 (50%F)</td> </tr> </tbody> </table>	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	<p>Circuiti e percorsi culturali realizzati Unità di misura: numero circuiti e percorsi, numero operatori coinvolti</p>	6 40	<p>Servizi a supporto del patrimonio culturale tipico delle regioni alpine Unità di misura: numero interventi, numero organismi coinvolti</p>	15 70	<p>Recupero del patrimonio culturale Unità di misura: numero di edifici tipici del patrimonio culturale transfrontaliero recuperati</p>	6	<p>Attività di informazione e divulgazione sul patrimonio culturale Unità di misura: numero iniziative popolazione coinvolta materiale informativo realizzato congiuntamente (opuscoli, locandine, recensioni, sito Internet, ...)</p>	15	<p>Formazione e aggiornamento in comune degli operatori Unità di misura: numero seminari, numero partecipanti (M/F), numero corsi realizzati, numero operatori formati (M/F)</p>	15 400 6 70 (50%F)
INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI												
<p>Circuiti e percorsi culturali realizzati Unità di misura: numero circuiti e percorsi, numero operatori coinvolti</p>	6 40												
<p>Servizi a supporto del patrimonio culturale tipico delle regioni alpine Unità di misura: numero interventi, numero organismi coinvolti</p>	15 70												
<p>Recupero del patrimonio culturale Unità di misura: numero di edifici tipici del patrimonio culturale transfrontaliero recuperati</p>	6												
<p>Attività di informazione e divulgazione sul patrimonio culturale Unità di misura: numero iniziative popolazione coinvolta materiale informativo realizzato congiuntamente (opuscoli, locandine, recensioni, sito Internet, ...)</p>	15												
<p>Formazione e aggiornamento in comune degli operatori Unità di misura: numero seminari, numero partecipanti (M/F), numero corsi realizzati, numero operatori formati (M/F)</p>	15 400 6 70 (50%F)												
C5	<p>INDICATORI DI IMPATTO SPECIFICO</p> <p>Incremento di centri/organismi operanti congiuntamente Unità di misura: % incremento</p> <p>Incremento di percorsi culturali realizzati congiuntamente Unità di misura: % incremento</p> <p>Incremento di eventi culturali comuni Unità di misura: % incremento per tipologia di evento (convegni, saloni tematici, rassegne, ...)</p> <p>Diversificazione temporale presenze Unità di misura: numero eventi culturali a valenza transfrontaliera organizzati in periodi a bassa frequentazione turistica, numero presenze nel periodo e nell'area interessata dall'iniziativa</p>												

D1	<p>PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA PESO % (SUL FESR): 20%</p> <p style="text-align: right;"><i>MEURO</i></p>			
	Costo totale	Contributo comunitario FESR	Cofinanziamento pub. Nazionale Italia + Francia	Privati
	31,67000	12,668000	17,735200	1,266800

MISURA	2.4	Sanità e servizi sociali
A1	LOCALIZZAZIONE	I territori frontaliere di livello NUTS III e le zone adiacenti sono eligibili alle condizioni previste dal P.O.
B1	DESCRIZIONE DELLA MISURA	<p>Motivazioni:</p> <p>In campo sanitario è ormai consolidata, per molti cittadini transfrontalieri, la prassi di rivolgersi ai presidi sanitari specializzati dell'uno o dell'altro paese. Occorre pertanto facilitare le condizioni di accesso ai servizi sanitari e sociali attraverso attività e iniziative volte a standardizzare e rendere complementari i diversi servizi, uniformando le procedure e migliorando la comunicazione.</p> <p>Obiettivo generale:</p> <p>Accrescere la qualità di alcuni essenziali servizi ai cittadini.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le condizioni di accesso ai servizi, in particolare in materia di sanità pubblica. • Mettere in rete e rendere complementari i principali servizi sociali.
B2	TIPOLOGIE D'AZIONE AMMISSIBILI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di reti di teleconsultazione tra centri ospedalieri e servizi territoriali. 2. Sviluppo di sistemi di formazione congiunti per il personale medico e paramedico. 3. Scambi di esperienze e di personale finalizzati alla costruzione di standard di qualità condivisi. 4. Formazione, scambi di esperienze e di personale e azioni comuni nel campo sociale (immigrati, terza età, ecc.). 5. Progettazione, realizzazione e avvio di protocolli congiunti per la sperimentazione di tecniche di intervento e l'erogazione di servizi sociali e sanitari in ambito transfrontaliero. <p>CODICE DI CLASSIFICAZIONE CE (Allegato IV Reg. Ce 438/2001) :</p> <p>36 Infrastrutture sociali e sanità pubblica</p> <p>323 Servizi ed applicazioni per il pubblico (sanità, pubblica amministrazione, istruzione)</p> <p>413 Studi</p> <p>414 Azioni innovative</p> <p>415 Informazione del pubblico</p> <p>SPESE AMMISSIBILI</p> <p>Le spese ammissibili sono determinate in base al Reg. Ce N. 1685/2000.</p> <p>In particolare per ogni progetto sono ammesse, nei limiti sotto indicati, le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese di personale (interno) fino ad un massimo del 50% del costo totale per partner(debitamente giustificate con ordini di servizio o lettere d'incarico); • Contributi in natura limitatamente all'autofinanziamento (a condizione che il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendente); • Spese per strumenti e attrezzature fino ad un massimo del 50% del costo totale, qualora non costituiscano l'obiettivo del progetto; • Spese generali (direttamente imputabili al progetto) fino ad un massimo del 5% del costo totale.
B3	BENEFICIARI FINALI	Stato francese, Regioni, enti locali, ASL, altri enti pubblici, associazioni e cooperative di servizi sociali, altri soggetti pubblici e privati compatibili con le finalità della misura.

B4	<p>PROCEDURE E MODALITÀ ATTUATIVE La misura sarà attuata attraverso una procedura a bando di gara.</p>
B5	<p>MODALITÀ DI FINANZIAMENTO</p> <p>Intensità massima di aiuto: 90% di contributo pubblico sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner.</p> <p>Autofinanziamento minimo: 10% sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner.</p> <p>Tasso massimo di partecipazione: 45% di contributo comunitario sulla spesa ammissibile (costo totale) per parte nazionale.</p> <p>REGIMI D'AIUTO</p> <p>Gli aiuti di Stato saranno accordati in base ai regolamenti CE del 12/1/2001 n. 68 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti destinati alla formazione"), n. 69 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore") e 70 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore in favore delle piccole e medie imprese") pubblicati sulla GUCE n. L10 del 13/1/2001.</p>

C1	<p>RELAZIONI E INTERAZIONI CON ALTRE MISURE</p> <p>La misura concorre al raggiungimento degli obiettivi generali del programma attraverso azioni volte a migliorare le condizioni di accesso ai servizi per i cittadini transfrontalieri, sinergiche con le azioni delle altre misure dell'asse 2.</p>	
C2	<p>PRIORITÀ COMUNITARIE</p> <p>La misura ha particolare influenza sulle Pari opportunità (mercato del lavoro, conciliare vita professionale e familiare, formazione professionale).</p>	
C3	<p>INDICATORI DI CONTESTO</p> <p>Centri (sanitari, servizi sociali) che operano a livello transfrontaliero Unità di misura: numero centri</p> <p>Corsi realizzati congiuntamente negli ultimi cinque anni per la formazione di medici, paramedici, operatori sociali Unità di misura: numero corsi, ore formazione erogate, numero formati (M/F)</p> <p>Collegamenti telematici tra centri ospedalieri Unità di misura: numero collegamenti esistenti</p>	
C4	<p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Strutture che operano congiuntamente a livello transfrontaliero Unità di misura: numero strutture numero utenti interessati</p> <p>Realizzazione di reti Unità di misura: numero centri messi in rete</p> <p>Corsi congiunti per la formazione di medici, paramedici, operatori sociali Unità di misura: numero corsi realizzati per tipologia numero partecipanti(M/F)</p>	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>20</p> <p>4 80 (50%F)</p>
C5	<p>INDICATORI DI IMPATTO SPECIFICO</p> <p>Sistemi informativi comuni Unità di misura: incremento % centri in rete</p> <p>Standardizzazione dei principali servizi sociali Unità di misura: numero centri che adottano procedure integrate a livello transfrontaliero</p> <p>Qualità delle strutture che operano a livello transfrontaliero Unità di misura: numero strutture che adottano la segnaletica e la modulistica bilingue</p> <p>Formazione di medici, paramedici, operatori sociali Unità di misura: incremento del personale bilingue</p>	

D1	PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA			
	PESO % (SUL FESR): 5%			
	<i>MEURO</i>			
	Costo totale	Contributo comunitario	Cofinanziamento pub. Nazionale	Privati
		FESR	Italia + Francia	
	7,037778	3,16700	3,835589	0,035189

MISURA	2.5	Politiche per i giovani : istruzione e lavoro
A1	LOCALIZZAZIONE	I territori frontaliere di livello NUTS III e le zone adiacenti sono eligibili alle condizioni previste dal P.O.
B1	DESCRIZIONE DELLA MISURA	<p>Motivazioni:</p> <p>L'insufficiente integrazione linguistica, le differenze tra i sistemi scolastici dei due paesi, nonché tra i sistemi di formazione professionale e di accesso al mercato del lavoro, costituiscono un grosso ostacolo per i giovani dell'area transfrontaliera. Per ovviare, almeno in parte, alle difficoltà oggettive derivanti da politiche nazionali diverse, questa misura ha l'obiettivo di incidere sulle problematiche proprie del contesto transfrontaliero, individuando temi peculiari, nicchie di mercato, attività emergenti, imprimendo nuove dinamiche e valorizzando l'identità transfrontaliera basata sulla conoscenza reciproca del patrimonio culturale e naturale.</p> <p>Obiettivo generale:</p> <p>Ridurre le difficoltà in tema di politiche del lavoro, pari opportunità, istruzione e formazione</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'identità transfrontaliera attraverso una maggior conoscenza reciproca del patrimonio comune. • Armonizzare i percorsi formativi e i profili professionali.
B2	TIPOLOGIE D'AZIONE AMMISSIBILI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di sistemi informativi comuni inerenti: politiche del lavoro, pari opportunità, politiche di formazione e servizi per l'impiego nell'area transfrontaliera; 2. Corsi di lingua pubblici; progetti pedagogici o azioni di formazione e istruzione comuni alle scuole, alle Università o agli organismi di formazione delle regioni limitrofe, con il supporto delle nuove tecnologie informatiche; 3. Azioni di formazione specifica reciproca degli insegnanti o dei quadri dell'istruzione e della formazione, con soggiorno professionale di lunga durata nella regione limitrofa; 4. Scambi di breve e lunga durata, colloqui e incontri tematici di allievi, di studenti, di stagiaires, e di attori o di responsabili a tutti i livelli nell'insegnamento, nella formazione e nel lavoro, nell'ambito di specifici programmi di cooperazione; 5. Costituzione e utilizzo comune dei fondi documentari pedagogici o didattici e diffusione delle « buone pratiche » come progetti d'istruzione o di formazione innovativi e trasferibili, ricorrendo alle nuove tecnologie informatiche; 6. Aiuto alla nascita di progetti professionali o di formazione innovativi e comuni, e sostegno alla mobilità sia dei diplomati che degli stagiaires della formazione professionale nelle imprese della regione limitrofa (in particolare in ambito rurale e montano). <p>CODICE DI CLASSIFICAZIONE CE (Allegato IV Reg. Ce 438/2001):</p> <p>323 Servizi ed applicazioni per il pubblico (sanità, pubblica amministrazione, istruzione)</p> <p>413 Studi</p> <p>414 Azioni innovative</p> <p>415 Informazione del pubblico</p> <p>SPESE AMMISSIBILI</p> <p>Le spese ammissibili sono determinate in base al Reg. Ce N. 1685/2000.</p> <p>In particolare per ogni progetto sono ammesse, nei limiti sotto indicati, le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese di personale (interno) fino ad un massimo del 50% del costo totale per partner (debitamente giustificate con ordini di servizio o lettere d'incarico); • Contributi in natura limitatamente all'autofinanziamento (a condizione che il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendente);

	<ul style="list-style-type: none"> Spese per strumenti e attrezzature fino ad un massimo del 50% del costo totale, qualora non costituiscano l'obiettivo del progetto; Spese generali (direttamente imputabili al progetto) fino ad un massimo del 5% del costo totale.
B3	BENEFICIARI FINALI Stato francese, Regioni, enti locali, altri enti pubblici, scuole e istituti professionali, Università e centri di ricerca, Agenzie per l'impiego, altri soggetti pubblici o privati compatibili con le finalità della misura.
B4	PROCEDURE E MODALITÀ ATTUATIVE La misura sarà attuata attraverso una procedura a bando di gara.
B5	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO Intensità massima di aiuto: 90% di contributo pubblico sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner. Autofinanziamento minimo: 10% sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner. Tasso massimo di partecipazione: 45% di contributo comunitario sulla spesa ammissibile (costo totale) per parte nazionale. REGIMI D'AIUTO Gli aiuti di Stato saranno accordati in base ai regolamenti CE del 12/1/2001 n. 68 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti destinati alla formazione"), n. 69 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore") e 70 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore in favore delle piccole e medie imprese") pubblicati sulla GUCE n. L10 del 13/1/2001.

C1	RELAZIONI E INTERAZIONI CON ALTRE MISURE La misura concorre al raggiungimento degli obiettivi generali del programma, attraverso azioni volte all'integrazione del mercato del lavoro in ambito transfrontaliero, sinergiche con le azioni delle altre misure dell'asse 2, complementari e integrate con quelle dell'asse 3 riguardanti la competitività del sistema economico complessivo dell'area transfrontaliera.								
C2	PRIORITÀ COMUNITARIE La misura ha particolare influenza sull'occupazione (mobilità e trasparenza) e sulle Pari opportunità (mercato del lavoro, conciliare vita professionale e familiare, formazione professionale).								
C3	INDICATORI DI CONTESTO Centri formativi che hanno collaborato a livello transfrontaliero nei precedenti programmi Interreg Unità di misura: numero centri Servizi all'occupazione collegati a livello transfrontaliero Unità di misura: numero Popolazione transfrontaliera che parla la lingua del paese confinante Unità di misura: %								
C4	<table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORI DI RISULTATO</th> <th>RISULTATI ATTESI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Corsi organizzati a livello transfrontaliero Unità di misura: numero corsi realizzati allievi formati (M/F)</td> <td>12 120 (50%F)</td> </tr> <tr> <td>Scambi di personale scolastico e studenti Unità di misura: numero scuole/istituti professionale, numero allievi/ numero personale docente</td> <td>20 500 60</td> </tr> <tr> <td>Reti di servizi all'occupazione Unità di misura: numero servizi che operano in ambito transfrontaliero collegati in rete</td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table>	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	Corsi organizzati a livello transfrontaliero Unità di misura: numero corsi realizzati allievi formati (M/F)	12 120 (50%F)	Scambi di personale scolastico e studenti Unità di misura: numero scuole/istituti professionale, numero allievi/ numero personale docente	20 500 60	Reti di servizi all'occupazione Unità di misura: numero servizi che operano in ambito transfrontaliero collegati in rete	30
INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI								
Corsi organizzati a livello transfrontaliero Unità di misura: numero corsi realizzati allievi formati (M/F)	12 120 (50%F)								
Scambi di personale scolastico e studenti Unità di misura: numero scuole/istituti professionale, numero allievi/ numero personale docente	20 500 60								
Reti di servizi all'occupazione Unità di misura: numero servizi che operano in ambito transfrontaliero collegati in rete	30								

C5	<p>INDICATORI DI IMPATTO SPECIFICO</p> <p>Armonizzazione dei profili professionali Unità di misura: numero corsi che prevedevano il conseguimento di una qualifica riconosciuta nei due paesi confinanti, numero allievi formati che vengono assunti nel paese confinante</p> <p>Accordi di cooperazione tra scuole/istituti professionali dei paesi Unità di misura: numero accordi</p> <p>Incremento di collaborazioni tra centri formativi che operano a livello transfrontaliero Unità di misura: %</p> <p>Informazioni erogate in tema di politiche del lavoro (orientamento, occupazione, ...) Unità di misura: numero utenti che chiedono informazioni (mese/anno)</p> <p>Qualità delle informazioni erogate in tema di politiche del lavoro (orientamento, occupazione, ...) Unità di misura: da rilevarsi mediante indagine ad hoc tra gli utenti</p>
----	--

D1	PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA			
	PESO % (SUL FESR): 5%			
	<i>MEURO</i>			
	Costo totale	Contributo comunitario FESR	Cofinanziamento pub. Nazionale Italia + Francia	Privati
	7,037778	3,167000	3,835589	0,035189

MISURA	3.1	Economie rurali
---------------	------------	------------------------

A1	LOCALIZZAZIONE I territori frontaliere di livello NUTS III e le zone adiacenti sono eligibili alle condizioni previste dal P.O.
-----------	---

B1	<p>DESCRIZIONE DELLA MISURA</p> <p>Motivazioni</p> <p>La misura nasce dall'esigenza di aumentare la competitività del settore nell'area transfrontaliera, favorendo l'agricoltura rurale legata a mercati segmentati e sovente di carattere locale.</p> <p>Obiettivo generale:</p> <p>Favorire l'agricoltura 'rurale' legata a mercati segmentati e di carattere locale.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare i legami tra sviluppo rurale e salvaguardia/valorizzazione del territorio; • Mettere a frutto le sinergie tra sviluppo rurale, attività turistiche e artigianali; • Favorire produzioni agro-alimentari autoctone, improntate alla qualità; • Diffondere i risultati degli studi finora realizzati, attraverso lo sviluppo di progetti di comunicazione, di promozione e commercializzazione, di trasferimento di tecnologie e conoscenze.
B2	<p>TIPOLOGIE D'AZIONE AMMISSIBILI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Iniziative pilota per la certificazione della qualità del processo produttivo e qualità ambientale. 2. Studi e azioni promozionali a carattere transfrontaliero per l'educazione al consumo delle produzioni agro-alimentari (in particolare quelle tradizionali e biologiche). 3. Studi, progettazioni e realizzazione di interventi transfrontalieri per il recupero architettonico e funzionale del patrimonio rurale, e per il ripristino di tipologie culturali tradizionali. 4. Creazione di percorsi tematici/campi dimostrativi a soggetto agricolo per fini didattici e divulgativi. 5. Recupero, caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio genetico locale. 6. Ricerca, trasferimento e diffusione di nuove tecnologie, conoscenza reciproca e scambi di esperienze, formazione. 7. Sviluppo di tecniche produttive agro-forestali ecocompatibili. <p>CODICE DI CLASSIFICAZIONE CE (Allegato IV Reg. Ce 438/2001) :</p> <p>1306 Rinnovo e sviluppo di villaggi;tutela e conservazione del patrimonio rurale</p> <p>181 Progetti di ricerca presso università e istituti di ricerca</p> <p>182 Innovazione e trasferimento di tecnologia,realizzazione di reti e collaborazioni tra aziende e/o istituti di ricerca</p> <p>413 Studi</p> <p>414 Azioni innovative</p> <p>415 Informazione del pubblico</p> <p>SPESE AMMISSIBILI</p> <p>Le spese ammissibili sono determinate in base al Reg. Ce N. 1685/2000.</p> <p>In particolare per ogni progetto sono ammesse, nei limiti sotto indicati, le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese di personale (interno) fino ad un massimo del 50% del costo totale per partner (debitamente giustificate con ordini di servizio o lettere d'incarico); • Contributi in natura limitatamente all'autofinanziamento (a condizione che il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendente);

	<ul style="list-style-type: none"> • Spese per strumenti e attrezzature fino ad un massimo del 50% del costo totale, qualora non costituiscano l'obiettivo del progetto; • Spese generali (direttamente imputabili al progetto) fino ad un massimo del 5% del costo totale.
B3	BENEFICIARI FINALI Regione, enti locali, altri enti pubblici, organizzazioni di produttori, cooperative e consorzi di cooperative, scuole e istituti agrari, Università e enti di ricerca, consorzi di tutela, organizzazioni di categoria, altri soggetti compatibili con le finalità della misura.
B4	PROCEDURE E MODALITÀ ATTUATIVE La misura sarà attuata attraverso una procedura a bando di gara.
B5	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO Intensità massima di aiuto: 80% di contributo pubblico sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner. Autofinanziamento minimo: 20% sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner. Tasso massimo di partecipazione: 40% di contributo comunitario sulla spesa ammissibile (costo totale) per parte nazionale. REGIMI D'AIUTO Gli aiuti di Stato saranno accordati in base ai regolamenti CE del 12/1/2001 n. 68 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti destinati alla formazione") e, per le attività legate al turismo o all'artigianato locale, al regolamento n. 69 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore") pubblicati sulla GUCE n. L10 del 13/1/2001. "Le azioni di promozione e ricerca concernenti i prodotti agricoli non sono eligibili a titolo dell'art. 37 del Reg. 1257/99"

C1	RELAZIONI E INTERAZIONI CON ALTRE MISURE La misura concorre al raggiungimento degli obiettivi generali del programma, attraverso azioni volte a favorire l'agricoltura 'rurale' legata a mercati segmentati e di carattere locale, sinergiche con le altre misure dell'asse 3, complementari e integrate con quelle della misura 1.1, nonché con quelle della misura 2.5.										
C2	PRIORITÀ COMUNITARIE Il contributo dell'azione allo sviluppo sostenibile è elevato: in particolare la certificazione ambientale, la gestione sostenibile delle risorse naturali, il controllo dei fattori inquinanti.										
C3	INDICATORI DI CONTESTO Aziende agricole presenti nell'area transfrontaliera Unità di misura: numero Produzioni agroalimentari tradizionali Unità di misura: numero Studi realizzati negli ultimi cinque anni per il recupero architettonico e funzionale del patrimonio rurale Unità di misura: numero										
C4	<table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORI DI RISULTATO</th> <th>RISULTATI ATTESI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> Produzioni agroalimentari tradizionali recuperate e/o valorizzate Unità di misura: numero </td> <td></td> </tr> <tr> <td> Studi e interventi realizzati per il recupero architettonico e funzionale del patrimonio rurale Unità di misura: numero studi numero interventi </td> <td>8 4</td> </tr> <tr> <td> Studi e ricerche per la promozione/educazione al consumo delle produzioni agroalimentari tradizionali Unità di misura: numero </td> <td>5</td> </tr> <tr> <td> Azioni di comunicazione, promozione e commercializzazione Unità di misura: numero </td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table>	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	Produzioni agroalimentari tradizionali recuperate e/o valorizzate Unità di misura: numero		Studi e interventi realizzati per il recupero architettonico e funzionale del patrimonio rurale Unità di misura: numero studi numero interventi	8 4	Studi e ricerche per la promozione/educazione al consumo delle produzioni agroalimentari tradizionali Unità di misura: numero	5	Azioni di comunicazione, promozione e commercializzazione Unità di misura: numero	10
INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI										
Produzioni agroalimentari tradizionali recuperate e/o valorizzate Unità di misura: numero											
Studi e interventi realizzati per il recupero architettonico e funzionale del patrimonio rurale Unità di misura: numero studi numero interventi	8 4										
Studi e ricerche per la promozione/educazione al consumo delle produzioni agroalimentari tradizionali Unità di misura: numero	5										
Azioni di comunicazione, promozione e commercializzazione Unità di misura: numero	10										

C5	INDICATORI DI IMPATTO SPECIFICO Incremento di produzioni autoctone Unità di misura: % Incremento dei consumi di produzioni locali Unità di misura: % Incremento di addetti nel settore Unità di misura: % (M/F)
----	---

D1	PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA PESO % (SUL FESR): 5%			
	<i>MEURO</i>			
	Costo totale	Contributo comunitario FESR	Cofinanziamento pub. Nazionale Italia + Francia	Privati
	7,917500	3,167000	4,433800	0,316700

MISURA	3.2	PMI e imprese artigiane
---------------	------------	--------------------------------

A1	LOCALIZZAZIONE I territori frontaliere di livello NUTS III e le zone adiacenti sono eligibili alle condizioni previste dal P.O.
-----------	---

B1	DESCRIZIONE DELLA MISURA Motivazioni: L'analisi del contesto socio-economico dell'area transfrontaliera condotta nel programma ha evidenziato: <ul style="list-style-type: none"> • da una parte, la disomogeneità delle caratteristiche economiche degli ambiti territoriali così come dell'organizzazione dell'offerta di servizi al tessuto produttivo, la tendenza accentratrice dei poli nazionali, la difficoltà a cooperare dimostrata dal tessuto imprenditoriale, l'insufficiente sviluppo di politiche concertate a sostegno della qualità dei prodotti; • dall'altra, la possibilità di sfruttare il sostegno dei centri di competenza residenti nelle vicine capitali regionali e l'opportunità di proseguire i progetti di promozione delle PMI avviati nelle precedenti fasi di programmazione, completandone gli elementi non ancora sufficientemente sviluppati. Obiettivo generale: Fornire alle PMI e alle imprese artigiane servizi 'evoluti' e armonizzarne l'offerta. Obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la diffusione e il trasferimento di informazioni tra Pmi e imprese artigiane • Creare servizi di consulenza alle imprese su profili professionali di facile interscambio e nuove professionalità • Favorire la diffusione e il trasferimento di tecnologie innovative
B2	TIPOLOGIE D'AZIONE AMMISSIBILI <ol style="list-style-type: none"> 1. azioni finalizzate alla conoscenza reciproca; acquisizione di una migliore conoscenza dei mercati all'esterno dell'area transfrontaliera, analisi comparativa della competitività di specifici settori economici dell'area rispetto a tali mercati e promozione congiunta in tali ambiti; armonizzazione dei sistemi informativi sulle PMI e/o di loro interesse; 2. creazione o sviluppo di servizi collettivi 'evoluti' per le PMI (management, ingegneria finanziaria, sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi territoriali, design, marketing, consulenza in materia contrattualistica e ambientale, valutazioni sulle opportunità offerte dall'euro, assistenza ai processi organizzativi, assistenza per la mobilità guidata dei lavoratori), con modalità che assicurino, anche mediante il collegamento in rete dei centri di servizio, la fruibilità dei servizi stessi da parte delle imprese dell'area transfrontaliera e, in particolare, di quelle che risiedono in località dove tali servizi non sono disponibili; 3. sostegno all'accesso, in ambito transfrontaliero, ai servizi offerti dai centri di ricerca e dagli istituti che operano per la diffusione dei sistemi di qualità nonché alla creazione di reti transfrontaliere tra poli specializzati che coinvolgano i territori attualmente sprovvisti. CODICE DI CLASSIFICAZIONE CE (Allegato IV Reg. Ce 438/2001): 164 Servizi comuni per le imprese (parchi di attività, incubatori di imprese, animazione, servizi promozionali, creazione di reti di imprese, conferenze, fiere commerciali) 182 Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazione di reti e collaborazioni tra aziende e/o istituti di ricerca 413 Studi 414 Azioni innovative 415 Informazione del pubblico SPESE AMMISSIBILI Le spese ammissibili sono determinate in base al Reg. Ce N. 1685/2000. In particolare per ogni progetto sono ammesse, nei limiti sotto indicati, le seguenti spese: <ul style="list-style-type: none"> • Spese di personale (interno) fino ad un massimo del 50% del costo totale per partner (debitamente giustificate con ordini di servizio o lettere d'incarico);

	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi in natura limitatamente all'autofinanziamento (a condizione che il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendente); • Spese per strumenti e attrezzature fino ad un massimo del 50% del costo totale, qualora non costituiscano l'obiettivo del progetto; • Spese generali (direttamente imputabili al progetto) fino ad un massimo del 5% del costo totale.
B3	<p>BENEFICIARI FINALI</p> <p>Camere di commercio, Chambres de métiers centri servizi, associazioni di categoria, Regioni e loro enti strumentali, Enti locali, soggetti portatori di interessi collettivi la cui attività è finalizzata al sostegno delle PMI industriali, artigiane, di servizi alla produzione e turistiche, altri soggetti compatibili con le finalità della misura.</p>
B4	<p>PROCEDURE E MODALITÀ ATTUATIVE</p> <p>La misura sarà attuata attraverso una procedura a bando di gara.</p> <p>Oltre ai criteri generali di selezione previsti dal regolamento d'attuazione saranno date le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle filiere produttive; • sviluppo delle sinergie tra categorie diverse di attività economiche; • introduzione nei processi produttivi di protocolli che ne assicurino la sostenibilità ambientale; • sostegno dell'imprenditoria femminile e giovanile.
B5	<p>MODALITÀ DI FINANZIAMENTO</p> <p>Intensità massima di aiuto: 60% di contributo pubblico sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner.</p> <p>Autofinanziamento minimo: 40% sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner.</p> <p>Tasso massimo di partecipazione: 30% di contributo comunitario sulla spesa ammissibile (costo totale) per parte nazionale.</p> <p>REGIMI D'AIUTO</p> <p>Gli aiuti di Stato saranno accordati in base ai regolamenti CE del 12/1/2001 n. 68 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti destinati alla formazione"), n. 69 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore") e 70 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore in favore delle piccole e medie imprese") pubblicati sulla GUCE n. L10 del 13/1/2001.</p>

C1	<p>RELAZIONI E INTERAZIONI CON ALTRE MISURE</p> <p>La misura concorre al raggiungimento degli obiettivi generali del programma, attraverso azioni volte a far acquisire alle PMI una miglior conoscenza dei mercati e a fornire loro servizi "evoluti", sinergiche con quelle delle altre misure dell'asse 3, complementari a quelle delle misure 2.1, 2.2, 2.5.</p>	
C2	<p>PRIORITÀ COMUNITARIE</p> <p>La misura ha particolare influenza sull'occupazione (mobilità e trasparenza) e sulle Pari opportunità (mercato del lavoro, conciliare vita professionale e familiare, formazione professionale).</p>	
C3	<p>INDICATORI DI CONTESTO</p> <p> SERVIZI di consulenza esistenti nell'area transfrontaliera Unità di misura: numero servizi per tipologia (relativi a scambi/gestione di informazioni economico/commerciali, certificazione e qualità, agenzie del lavoro, società di lavoro interinale, ...)</p> <p>Centri/Poli di ricerca esistenti nell'area transfrontaliera Unità di misura: numero per tipologia e settore</p>	
C4	<p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Creazione di reti transfrontaliere di servizi Unità di misura: numero reti create, numero partner coinvolti</p> <p>Progetti di ricerca/dossier trasferimento tecnologico realizzati Unità di misura: numero progetti</p>	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>3 30</p> <p>5</p>

C5	<p>INDICATORI DI IMPATTO SPECIFICO</p> <p>Lavoratori che hanno trovato lavoro nell'area transfrontaliera del paese confinante Unità di misura: numero (M/F)</p> <p>Imprese che hanno sviluppato attività oltre frontiera o congiunte Unità di misura: numero</p> <p>Brevetti/licenze di aziende transfrontaliere soggetti ad accordi di trasferimento/utilizzazione Unità di misura: numero</p>
----	---

D1	<p>PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA</p> <p>PESO % (SUL FESR): 5%</p> <p style="text-align: right;"><i>MEURO</i></p>			
	Costo totale	Contributo comunitario FESR	Cofinanziamento pub. Nazionale Italia + Francia	Privati
	10,556667	3,167000	5,700600	1,689067

MISURA	3.3	Sistemi turistici
A1	LOCALIZZAZIONE	Zone di confine di livello Nuts III – La misura è estesa a tutti i territori adiacenti ammissibili alle condizioni riportate dal PIC
B1	DESCRIZIONE DELLA MISURA	<p>Motivazioni:</p> <p>L'analisi del contesto socio-economico dell'area transfrontaliera condotta nel programma ha evidenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da una parte, la disomogeneità delle caratteristiche fisiche ed economiche degli ambiti territoriali, la fragilità dell'ambiente montano e litoraneo che rende necessario conciliare le attività turistiche basate sulla fruizione del patrimonio naturale con le azioni di tutela, l'eccessiva stagionalità delle attività economiche connesse al turismo, accompagnata dall'assenza di strumenti di aiuto alla decisione e alla gestione riferiti all'insieme dell'area; • dall'altra, la potenziale complementarietà e ricchezza delle risorse naturali, culturali e umane presenti nell'area transfrontaliera considerata unitariamente, l'opportunità di proseguire i progetti di valorizzazione turistico-culturale avviati nelle precedenti fasi di programmazione, completandone gli elementi non ancora sufficientemente sviluppati. <p>Obiettivo generale:</p> <p>Sostenere azioni concertate nel comparto turistico finalizzate alla valorizzazione delle risorse presenti nell'area.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere azioni concertate per l'osservazione e la valutazione in modo unitario del comparto turistico nell'insieme del territorio; • armonizzare, qualificare e diversificare l'offerta nonché la sua promozione sui mercati, prescindendo dalla barriera rappresentata dal confine, in particolare promuovendo i sistemi integrati di offerta e le politiche di filiera/prodotto; • attenuare la concentrazione nello spazio e nel tempo dei flussi turistici; • creare un 'mercato unico transfrontaliero' delle professioni turistiche, mediante lo sviluppo del coordinamento delle azioni di qualificazione e organizzazione dell'offerta e della domanda di lavoro; • ampliare e diversificare l'offerta di attività sportive e ricreative, anche in funzione dell'opportunità recata sull'intera area transfrontaliera dall'indotto dei Giochi olimpici di Torino del 2006.
B2	TIPOLOGIE D'AZIONE AMMISSIBILI	<ol style="list-style-type: none"> 1. azioni finalizzate alla conoscenza reciproca; acquisizione di una migliore conoscenza dei mercati all'esterno dell'area transfrontaliera; analisi comparativa della competitività delle attività turistiche dell'area rispetto a tali mercati; 2. realizzazione di strumenti comuni per l'osservazione della domanda, dell'offerta, delle ricadute economiche, dei riflessi occupazionali del comparto turistico; 3. realizzazione e avvio di reti integrate di informazione e servizi qualificati per il turismo dell'area transfrontaliera; 4. realizzazione di itinerari transfrontalieri tematici o di aree-prodotto e di pacchetti turistici integrati; 5. realizzazione di interventi integrati, da entrambe le parti della frontiera, per il recupero e la valorizzazione del patrimonio ricettivo, limitatamente ai rifugi alpini, nonché delle conseguenti azioni di promozione; 6. creazione di strumenti unitari o complementari, all'interno dell'area transfrontaliera, per la qualificazione delle professioni turistiche e per l'organizzazione della domanda e dell'offerta di lavoro, nonché per l'introduzione/miglioramento dei sistemi di qualità in ambiti transfrontalieri; 7. azioni congiunte volte ad ampliare e diversificare l'offerta di attività sportive e ricreative e del relativo indotto. <p>CODICE DI CLASSIFICAZIONE CE (Allegato IV Reg. Ce 438/2001) :</p> <p>171 Investimenti materiali (centri di informazione, strutture per l'alloggio e la ristorazione, impianti)</p> <p>172 Investimenti immateriali (ideazione e realizzazione di servizi turistici, attività sportive, culturali e ricreative)</p> <p>173 Servizi comuni alle imprese del settore turistico (comprese azioni promozionali, creazione di reti di imprese,</p>

	<p>conferenze e fiere commerciali)</p> <p>174 Turismo —formazione professionale specifica</p> <p>413 Studi</p> <p>414 Azioni innovative</p> <p>415 Informazione del pubblico</p> <p>SPESE AMMISSIBILI</p> <p>Le spese ammissibili sono determinate in base al Reg. Ce N. 1685/2000.</p> <p>In particolare per ogni progetto sono ammesse, nei limiti sotto indicati, le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese di personale (interno) fino ad un massimo del 50% del costo totale per partner (debitamente giustificate con ordini di servizio o lettere d'incarico); • Contributi in natura limitatamente all'autofinanziamento (a condizione che il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendente); • Spese per strumenti e attrezzature fino ad un massimo del 50% del costo totale, qualora non costituiscano l'obiettivo del progetto; • Spese generali (direttamente imputabili al progetto) fino ad un massimo del 5% del costo totale.
B3	<p>BENEFICIARI FINALI</p> <p>Regioni, enti locali, altri enti pubblici, Chambre consulaire, organismi, associazioni e consorzi portatori di interessi compatibili con le finalità della misura.</p>
B4	<p>PROCEDURE E MODALITÀ ATTUATIVE</p> <p>La misura sarà attuata attraverso una procedura a bando di gara.</p> <p>Oltre ai criteri generali di selezione previsti dal regolamento d'attuazione saranno date le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti fondati sulla valorizzazione delle sinergie tra comparto turistico e altri settori (cultura, ambiente, artigianato, agricoltura, educazione, termalismo); • Progetti basati su studi di fattibilità economica; • Progetti che contribuiscono ad attenuare la concentrazione nello spazio e nel tempo dei flussi turistici.
B5	<p>MODALITÀ DI FINANZIAMENTO</p> <p>Intensità massima di aiuto: 70% di contributo pubblico sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner.</p> <p>Autofinanziamento minimo: 30% sulla spesa ammissibile (costo totale) per partner.</p> <p>Tasso massimo di partecipazione: 35% di contributo comunitario sulla spesa ammissibile (costo totale) per parte nazionale.</p> <p>REGIMI D'AIUTO</p> <p>Gli aiuti di Stato saranno accordati in base ai regolamenti CE del 12/1/2001 n. 68 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti destinati alla formazione"), n. 69 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore") e 70 ("applicazione degli art. 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti di importanza minore in favore delle piccole e medie imprese") pubblicati sulla GUCE n. L10 del 13/1/2001.</p>
C1	<p>RELAZIONI E INTERAZIONI CON ALTRE MISURE</p> <p>La misura concorre al raggiungimento degli obiettivi generali del programma attraverso azioni volte a promuovere sistemi turistici integrati compatibili con la tutela dell'ambiente, sinergiche con le altre misure dell'asse 3, complementari e integrate con quelle delle misure 1.1, 2.1, 2.3 e 2.5</p>
C2	<p>PRIORITÀ COMUNITARIE</p> <p>La misura ha particolare influenza sull'occupazione (mobilità e trasparenza) e sulle Pari opportunità (mercato del lavoro, conciliare vita professionale e familiare, formazione professionale).</p>

MISURA	4.1	Assistenza tecnica
A1	LOCALIZZAZIONE	Zone di confine di livello Nuts III
B1	DESCRIZIONE DELLA MISURA	<p>Motivazioni:</p> <p>Questa misura nasce dalla necessità di realizzare strutture e procedure congiunte atte ad assicurare una gestione, sorveglianza, attuazione e valutazione del programma effettivamente integrata. Essa comprende le attività le cui spese sono ammissibili ai sensi del punto 2 della norma 11 del regolamento CE 1685/2000 del 28.7.2000. In particolare, si tratta delle attività connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione e al controllo dell'intervento e delle operazioni.</p> <p>Obiettivo generale:</p> <p>Garantire una gestione generale, un coordinamento, una sorveglianza e un'attuazione del programma efficaci ed effettivamente integrate.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrare e snellire le attività istruttorie, di selezione e di controllo delle operazioni. • Svolgere congiuntamente ed efficacemente le attività di sorveglianza, controllo e valutazione dell'intervento.
B2	TIPOLOGIE D'AZIONE AMMISSIBILI	<ol style="list-style-type: none"> 1. preparazione e valutazione dell'intervento; 2. attività necessarie per l'espletamento dei compiti del Comitato di sorveglianza, del Comitato di programmazione e dell'Organismo collegiale di gestione: convocazioni e inviti, riunioni, interpretariato; 3. attività necessarie per l'espletamento dei compiti dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di pagamento; 4. installazione e funzionamento del Segretariato tecnico congiunto; 5. monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento; 6. controllo finanziario e fisico delle operazioni (limitatamente alle attività comuni di interesse transfrontaliero); 7. predisposizione di una modulistica standardizzata e unificata. <p>CODICE DI CLASSIFICAZIONE CE (Allegato IV Reg. Ce 438/2001) :</p> <p>411 Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità</p> <p>412 Valutazione</p> <p>413 Studi</p> <p>SPESE AMMISSIBILI</p> <p>Le spese ammissibili sono determinate in base alla norma 11 punto 2 del Reg. Ce N. 1685/2000.</p>
B3	BENEFICIARI FINALI	<p>Per l'Italia : le Amministrazioni regionali coinvolte nell'attuazione del programma.</p> <p>Per la Francia : le Prefetture di regione e di dipartimento e le collettività locali coinvolte nell'attuazione del programma.</p>
B4	PROCEDURE E MODALITÀ ATTUATIVE	La misura sarà attuata sulla base di un 'piano di assistenza tecnica', definito dall'Autorità di gestione.

B5	<p>MODALITÀ DI FINANZIAMENTO</p> <p>Intensità massima di aiuto: 100% di contributo pubblico sulla spesa ammissibile (costo totale).</p> <p>Tasso massimo di partecipazione: 50% di contributo comunitario sulla spesa ammissibile (costo totale).</p> <p>REGIMI D'AIUTO</p> <p>Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del trattato Ce, sarà accordato per questa misura.</p>
-----------	---

C1	<p>RELAZIONI E INTERAZIONI CON ALTRE MISURE</p> <p>Questa misura contiene le azioni strumentali necessarie all'attuazione del programma.</p> <p>La realizzazione di tutte le azioni previste dalle altre misure è pertanto subordinata all'efficace attuazione delle azioni previste dalla presente misura.</p>
-----------	--

C2	<p>PRIORITÀ COMUNITARIE</p> <p>Nelle attività di sorveglianza e valutazione dell'intervento e delle operazioni verrà puntualmente verificato il rispetto delle politiche comunitarie in tema di pari opportunità, ambiente e occupazione. Nei confronti di tali politiche verrà posta particolare attenzione anche per quanto riguarda la composizione delle strutture di cooperazione e la partecipazione ai processi decisionali.</p>
-----------	--

C3	<p>INDICATORI DI CONTESTO</p> <p>Popolazione di riferimento Unità di misura: numero abitanti nell'area interessata dal programma</p> <p>Area interessata Unità di misura: kmq</p>
-----------	--

C4	<p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Standardizzazione della modulistica Unità di misura: % di modulistica bilingue</p> <p>Istruttoria congiunta dei progetti Unità di misura: numero progetti istruiti giornate/uomo per progetto istruito</p>	RISULTATI ATTESI
		100 %

C5	<p>INDICATORI DI IMPATTO SPECIFICO</p> <p>Qualità (chiarezza e snellimento) della modulistica Unità di misura: grado di soddisfazione dei beneficiari Da rilevarsi tramite indagine ad hoc</p> <p>Riduzione dei tempi di istruttoria Unità di misura: % di riduzione ore/uomo per progetto rispetto ai tempi medi rilevati in Interreg II</p>
-----------	---

D1	PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA			
	PESO % (SUL FESR): 5%			
	<i>MEURO</i>			
	Costo totale	Contributo comunitario	Cofinanziamento pub. Nazionale	Privati
		FESR	Italia + Francia	
	6,334002	3,167001	3,167001	0

MISURA	4.2	Comunicazione e altre azioni di accompagnamento
A1	LOCALIZZAZIONE	Zone di confine di livello Nuts III
B1	DESCRIZIONE DELLA MISURA	<p>Motivazioni:</p> <p>La realizzazione del piano delle azioni di comunicazione e il superamento di alcune criticità rilevate nel corso dell'attuazione dei precedenti Interreg costituiscono il presupposto di questa misura. In particolare, per quanto riguarda le criticità, la misura fornirà gli strumenti per superare difficoltà riscontrate nella ricerca del partner, nell'individuazione e nell'elaborazione di strategie comuni, nell'identificazione dei referenti istituzionali in grado di assicurare il supporto tecnico adeguato sia nella fase di progettazione, sia nella fase di realizzazione dell'operazione. Essa è, inoltre, finalizzata ad assicurare il coordinamento del programma con i PIC Interreg III Italia-Svizzera, Francia-Svizzera, Medocc e Spazio Alpino. La misura comprende le azioni che possono essere finanziate nell'ambito dell'assistenza tecnica indicate al punto 3 della norma 11 del regolamento CE 1685/2000 del 28.7.2000.</p> <p>Obiettivo generale:</p> <p>Realizzare le azioni previste dal piano di comunicazione, nonché garantire adeguate attività di animazione coordinata sul territorio lungo tutto l'arco temporale del programma.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informare i potenziali beneficiari finali, le Autorità pubbliche competenti e le organizzazioni socio-economiche e culturali sulle possibilità offerte dall'intervento, nonché l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea, in collaborazione con gli Stati membri, in favore dell'intervento e sui risultati ottenuti da quest'ultimo; • garantire adeguate attività di animazione coordinata sul territorio lungo tutto l'arco temporale del programma; • assicurare il coordinamento del programma con i PIC Interreg III Italia-Svizzera, Francia-Svizzera, Medocc e Spazio Alpino; • migliorare la comunicazione tra i soggetti che intervengono nell'attuazione e nella gestione del programma.
B2	TIPOLOGIE D'AZIONE AMMISSIBILI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione del piano delle azioni di comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione e promozione di manifestazioni, incontri, studi e seminari per la pubblicità e la divulgazione del programma, per il suo coordinamento con i PIC Interreg III Italia-Svizzera, Francia-Svizzera, Medocc e Spazio Alpino, per una migliore conoscenza tra i soggetti che intervengono nella gestione del programma e per l'integrazione delle procedure e degli strumenti giuridico-amministrativi; • pubblicità dell'Invito a presentare proposte progettuali; • allestimento e periodico aggiornamento del sito web del PIC Italia Francia Alpi "ALCOTRA"; • realizzazione e diffusione di materiale, cartaceo, multimediale e audiovisivo di comunicazione (opuscoli, pieghevoli ecc.). 2. Acquisto e installazione di sistemi informatizzati di gestione, sorveglianza e valutazione. <p>CODICE DI CLASSIFICAZIONE CE (Allegato IV Reg. Ce 438/2001):</p> <p>411 Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità</p> <p>412 Valutazione</p> <p>413 Studi</p> <p>415 Informazione del pubblico</p> <p>SPESE AMMISSIBILI</p> <p>Le spese ammissibili sono determinate in base alla norma 11 punto 3 del Reg. Ce N. 1685/2000.</p>

B3	BENEFICIARI FINALI Per l'Italia: le Amministrazioni regionali e locali coinvolte nell'attuazione del programma. Per la Francia: le Prefetture di regione e di dipartimento e le collettività locali coinvolte nell'attuazione del programma.	
B4	PROCEDURE E MODALITÀ ATTUATIVE La tipologia d'azione 1 della misura sarà attuata sulla base del 'piano di comunicazione', contenuto nel Cdp (<i>cf. cap. 6</i>). La tipologia d'azione 2 della misura sarà attuata sulla base di un 'piano di assistenza tecnica', definito dall'Autorità di gestione.	
B5	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO Intensità massima di aiuto: 100% di contributo pubblico sulla spesa ammissibile (costo totale). Tasso massimo di partecipazione: 50% di contributo comunitario sulla spesa ammissibile (costo totale). REGIMI D'AIUTO Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del trattato Ce, sarà accordato per questa misura.	
C1	RELAZIONI E INTERAZIONI CON ALTRE MISURE Questa misura contiene le azioni strumentali necessarie all'attuazione del programma. La realizzazione di tutte le azioni previste dalle altre misure è pertanto subordinata all'efficace attuazione delle azioni previste dalla presente misura.	
C2	PRIORITÀ COMUNITARIE Nelle attività di sorveglianza e valutazione dell'intervento e delle operazioni verrà puntualmente verificato il rispetto delle politiche comunitarie in tema di pari opportunità, ambiente e occupazione. Nei confronti di tali politiche verrà posta particolare attenzione, anche per quanto riguarda la composizione delle strutture di cooperazione e la partecipazione ai processi decisionali.	
C3	INDICATORI DI CONTESTO Progetti presentati in Interreg II Unità di misura: numero per tipologia Progetti ammessi in Interreg II Unità di misura: numero per tipologia Manifestazioni organizzate per la pubblicità e la divulgazione di Interreg II Unità di misura: numero per tipologia	
C4	INDICATORI DI RISULTATO Informazione, comunicazione e animazione Unità di misura: numero manifestazioni realizzate per tipologia, numero strutture/punti di informazione coinvolti nell'attività di informazione e animazione Supporto all'organizzazione Unità di misura: numero incontri realizzati tra i soggetti che intervengono nell'attuazione e nella gestione del programma Assistenza tecnica ai beneficiari Unità di misura: giornate/uomo, numero beneficiari assistiti	RISULTATI ATTESI
C5	INDICATORI DI IMPATTO SPECIFICO Qualità dei progetti presentati Unità di misura: % progetti ammessi su progetti presentati Aumento di iniziative e accordi di cooperazione Unità di misura: % di incremento Efficienza delle attività di gestione, comunicazione e animazione Unità di misura: giornate/uomo per progetto	

D1	PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA			
	PESO % (SUL FESR): 2.5%			<i>MEURO</i>
	Costo totale	Contributo comunitario FESR	Cofinanziamento pub. Nazionale Italia + Francia	Privati
	3,167000	1,583500	1,583500	0

ALLEGATO 1: PIANO FINANZIARIO PER PAESE

INTERREG III A ALCOTRA
Piano finanziario del Cdp per asse e per misura

Italia

Importi in Meuro

ASSE PRIORITARIO/MISURA	Tipologia d'intervento	Costo totale	Finanziamento pubblico					Finanziamenti privati
			Totale	Partecipazione comunitaria (FESR)	Partecipazione pubblica nazionale			
					Totale	Stato	Regionale/locale	
Asse 1 - TERRITORIO		21,300000	20,937900	9,585000	11,352900	7,947030	3,405870	0,362100
Misura 1.1	127-181-323-353-413-414-415	14,910000	14,611800	6,709500	7,902300	5,531610	2,370690	0,298200
Misura 1.2	322-323-413-414-415	6,390000	6,326100	2,875500	3,450600	2,415420	1,035180	0,063900
Asse 2 – IDENTITA'		37,959644	36,773690	15,336000	21,437690	15,006383	6,431307	1,185954
Misura 2.1	311-3122-3123-314-315-317-318-413-414-415	5,477143	5,148514	1,917000	3,231514	2,262060	0,969454	0,328629
Misura 2.2	321-322-323-413-414-415	4,792501	4,744576	1,917000	2,827576	1,979303	0,848273	0,047925
Misura 2.3	354-413-414-415	19,170000	18,403200	7,668000	10,735200	7,514640	3,220560	0,766800
Misura 2.4	36-323-413-414-415	4,260000	4,238700	1,917000	2,321700	1,625190	0,696510	0,021300
Misura 2.5	323-413-414-415	4,260000	4,238700	1,917000	2,321700	1,625190	0,696510	0,021300
Asse 3 – COMPETITIVITA'		30,352500	27,413100	10,543500	16,869600	11,808720	5,060880	2,939400
Misura 3.1	1306-181-182-413-414-415	4,792500	4,600800	1,917000	2,683800	1,878660	0,805140	0,191700
Misura 3.2	164-182-413-414-415	6,390000	5,367600	1,917000	3,450600	2,415420	1,035180	1,022400
Misura 3.3	171-172-173-174-413-414-415	19,170000	17,444700	6,709500	10,735200	7,514640	3,220560	1,725300
Asse 4 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE		5,751000	5,751000	2,875500	2,875500	2,012850	0,862650	-
Misura 4.1	411-412-413	3,834000	3,834000	1,917000	1,917000	1,341900	0,575100	-
Misura 4.2	411-412-413-415	1,917000	1,917000	0,958500	0,958500	0,670950	0,287550	-
TOTALE GENERALE		95,363144	90,875690	38,340000	52,535690	36,774983	15,760707	4,487454

INTERREG III A ALCOTRA

Piano finanziario del Cdp per asse e per misura

Francia

Importi in Meuro

ASSE PRIORITARIO/MISURA	Tipologia d'intervento	Costo totale	Finanziamento pubblico					Finanziamenti privati
			Totale	Partecipazione comunitaria (FESR)	Partecipazione pubblica nazionale			
					Totale	Stato	Regionale/locale	
Asse 1 - TERRITORIO		13,888888	13,652777	6,249999	7,402778	1,110417	6,292361	0,236111
Misura 1.1	127-181-323-353-413-414-415	9,722221	9,527777	4,374999	5,152778	0,772917	4,379861	0,194444
Misura 1.2	322-323-413-414-415	4,166667	4,125000	1,875000	2,250000	0,337500	1,912500	0,041667
Asse 2 – IDENTITA'		24,751986	23,978672	10,000000	13,978672	2,096800	11,881872	0,773314
Misura 2.1	311-3122-3123-314-315-317-318-413-414-415	3,571429	3,357143	1,250000	2,107143	0,316071	1,791072	0,214286
Misura 2.2	321-322-323-413-414-415	3,125001	3,093751	1,250000	1,843751	0,276563	1,567188	0,031250
Misura 2.3	354-413-414-415	12,500000	12,000000	5,000000	7,000000	1,050000	5,950000	0,500000
Misura 2.4	36-323-413-414-415	2,777778	2,763889	1,250000	1,513889	0,227083	1,286806	0,013889
Misura 2.5	323-413-414-415	2,777778	2,763889	1,250000	1,513889	0,227083	1,286806	0,013889
Asse 3 – COMPETITIVITA'		19,791667	17,875000	6,875000	11,000000	1,650000	9,350000	1,916667
Misura 3.1	1306-181-182-413-414-415	3,125000	3,000000	1,250000	1,750000	0,262500	1,487500	0,125000
Misura 3.2	164-182-413-414-415	4,166667	3,500000	1,250000	2,250000	0,337500	1,912500	0,666667
Misura 3.3	171-172-173-174-413-414-415	12,500000	11,375000	4,375000	7,000000	1,050000	5,950000	1,125000
Asse 4 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE		3,750002	3,750002	1,875001	1,875001	0,281251	1,593750	-
Misura 4.1	411-412-413	2,500002	2,500002	1,250001	1,250001	0,187501	1,062500	-
Misura 4.2	411-412-413-415	1,250000	1,250000	0,625000	0,625000	0,093750	0,531250	-
TOTALE GENERALE		62,182543	59,256451	25,000000	34,256451	5,138468	29,117983	2,926092

ALLEGATO 2

CODICI DI CLASSIFICAZIONE COMUNITARIA

(GUCE del 3.3.2001 L 63/39. Allegato IV del Reg. Ce 438/2001 del 2 marzo)

1. Settore produttivo

11 Agricoltura

- 111 Investimenti nelle aziende agricole
- 112 Insediamento di giovani agricoltori
- 113 Agricoltura — formazione professionale specifica
- 114 Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli

12 Silvicoltura

- 121 Investimenti nelle aziende forestali
- 122 Miglioramento della raccolta, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti forestali
- 123 Promozione di nuovi sbocchi per l'uso e la commercializzazione dei prodotti della silvicoltura
- 124 Creazione di associazioni di operatori forestali
- 125 Ripristino del potenziale produttivo silvicolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di mezzi di prevenzione
- 126 Imboschimento di terreni non agricoli
- 127 Miglioramento e tutela della stabilità ecologica delle superfici forestali protette
- 128 Settore forestale — formazione professionale specifica

13 Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali

- 1301 Miglioramento fondiario
- 1302 Ricomposizione fondiaria
- 1303 Introduzione di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
- 1304 Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità
- 1305 Servizi di base per l'economia e la popolazione rurali
- 1306 Rinnovo e sviluppo di villaggi; tutela e conservazione del patrimonio rurale
- 1307 Diversificazione delle attività agricole o in ambito agricolo al fine di creare pluriattività o fonti di reddito alternative
- 1308 Gestione delle risorse idriche per l'agricoltura
- 1309 Sviluppo e miglioramento di infrastrutture che incidono sullo sviluppo dell'agricoltura
- 1310 Incentivazione di attività turistiche
- 1311 Incentivazione dell'artigianato correlato alle attività delle aziende agricole
- 1312 Tutela ambientale nel contesto della conservazione del territorio, delle foreste e del paesaggio, nonché miglioramento del benessere degli animali
- 1313 Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di mezzi di prevenzione adeguati
- 1314 Ingegneria finanziaria

14 Pesca

- 141 Adeguamento dello sforzo di pesca
- 142 Rinnovo e ammodernamento della flotta di pesca
- 143 Trasformazione, commercializzazione e promozione dei prodotti della pesca
- 144 Acquacoltura
- 145 Attrezzatura dei porti pescherecci e protezione e sviluppo delle risorse acquatiche
- 146 Misure socioeconomiche e aiuti per fermo temporaneo e altre compensazioni

- 147 Interventi di professionisti, piccola pesca costiera e pesca interna
- 148 Misure finanziate da altri Fondi strutturali (FESR,FSE)

15 Aiuti alle grandi imprese

- 151 Investimenti materiali (impianti e attrezzature, cofinanziamento di aiuti di Stato)
- 152 Tecnologie rispettose dell'ambiente; tecnologie «pulite» e a ridotto consumo energetico
- 153 Servizi di consulenza per le imprese (compresi internazionalizzazione, esportazioni, gestione ambientale, acquisto di tecnologie)
- 154 Servizi agli aventi diritto (salute e sicurezza, assistenza a persone a carico)
- 155 Ingegneria finanziaria

16 Aiuti alle PMI e al settore dell'artigianato

- 161 Investimenti materiali (impianti e attrezzature, cofinanziamento di aiuti di Stato)
- 162 Tecnologie rispettose dell'ambiente; tecnologie «pulite» e a ridotto consumo energetico
- 163 Servizi di consulenza per le imprese (informazioni, piani aziendali, consulenze, marketing, gestione, progettazione, internazionalizzazione, esportazioni, gestione ambientale, acquisto di tecnologie)
- 164 Servizi comuni per le imprese (parchi di attività, incubatori di imprese, animazione, servizi promozionali, creazione di reti di imprese, conferenze, fiere commerciali)
- 165 Ingegneria finanziaria
- 166 Servizi a sostegno dell'economia sociale (assistenza a persone a carico, salute e sicurezza, attività culturali)
- 167 PMI e artigianato — formazione professionale specifica

17 Turismo

- 171 Investimenti materiali (centri di informazione, strutture per l'alloggio e la ristorazione, impianti)
- 172 Investimenti immateriali (ideazione e realizzazione di servizi turistici, attività sportive, culturali e ricreative)
- 173 Servizi comuni alle imprese del settore turistico (comprese azioni promozionali, creazione di reti di imprese, conferenze e fiere commerciali)
- 174 Turismo —formazione professionale specifica

18 Ricerca,sviluppo tecnologico e innovazione (RSTI)

- 181 Progetti di ricerca presso università e istituti di ricerca
- 182 Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazione di reti e collaborazioni tra aziende e/o istituti di ricerca
- 183 Infrastrutture di RSTI
- 184 Formazione dei ricercatori

2.Risorse umane

- 21 Politiche per il mercato del lavoro
- 22 Integrazione sociale
- 23 Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)
- 24 Flessibilità delle forze di lavoro, attività imprenditoriale, innovazione, informazione e tecnologie delle comunicazioni (persone,aziende)
- 25 Azioni positive per le donne sul mercato del lavoro

3. Infrastrutture di base

31 Infrastrutture di trasporto

- 311 Ferrovie
- 312 Strade
- 3121 Strade nazionali
- 3122 Strade regionali/locali
- 3123 Piste ciclistiche
- 313 Autostrade
- 314 Aeroporti
- 315 Porti
- 316 Vie navigabili
- 317 Trasporti urbani
- 318 Trasporti multimodali
- 319 Sistemi di trasporto intelligenti

32 Infrastrutture per le telecomunicazioni e società dell'informazione

- 321 Infrastrutture di base
- 322 Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (comprese misure per la sicurezza delle trasmissioni)
- 323 Servizi ed applicazioni per il pubblico (sanità, pubblica amministrazione, istruzione)
- 324 Servizi ed applicazioni per le PMI (commercio e transazioni elettronici, istruzione e formazione, creazione di reti)

33 Infrastrutture del settore energetico (produzione e distribuzione)

- 331 Elettricità, gas, prodotti petroliferi, combustibili solidi
- 332 Fonti energetiche rinnovabili (energia solare, eolica, idroelettrica, dalla biomassa)
- 333 Efficienza energetica, cogenerazione, controllo energetico

34 Infrastrutture ambientali (compresa l'acqua)

- 341 Aria
- 342 Rumore
- 343 Rifiuti urbani ed industriali (compresi rifiuti ospedalieri e rifiuti pericolosi)
- 344 Acqua potabile (captazione, immagazzinamento, trattamento, distribuzione)
- 345 Acque reflue, depurazione

35 Riassetto e bonifica

- 351 Riassetto e bonifica di zone industriali e militari
- 352 Risanamento di aree urbane
- 353 Protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale
- 354 Valorizzazione dei beni culturali

36 Infrastrutture sociali e sanità pubblica

4. Varie

41 Assistenza tecnica e azioni innovative (FESR, FSE, FEAOG, SFOP)

- 411 Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità
- 412 Valutazione
- 413 Studi
- 414 Azioni innovative
- 415 Informazione del pubblico